



COMUNE DI BRENO

Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12

e successive modifiche ed integrazioni

Modificato in base alle osservazioni accolte e al parere di compatibilità al PTCP - 2011

PIANO DEI SERVIZI

S.6

Relazione

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario

Adottato con delibera del C.C. n° del.....

Approvato con delibera del C.C. n° del.....

Pubblicato sul B.U.R.L. n° del.....

PROGETTISTI

Arch. Gianni Prandini

Arch. Antonio Rubagotti

COLLABORATORI

Arch. Raffaella Camisani

Arch. Fabio Facchetti

Geom. Battista Prandini

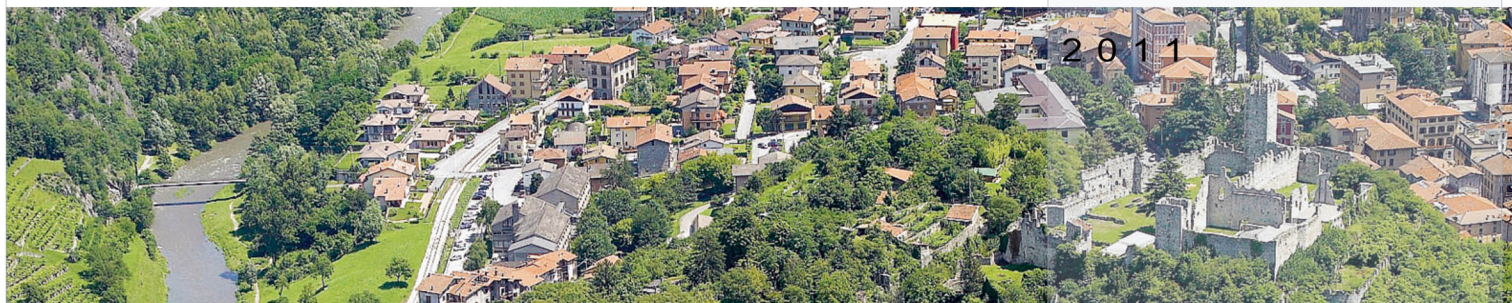
CONSULENTI

Dott. Geol. Luca Albertelli

Dott. Agr. Diego Balduzzi

Dott. Davide Gerevini

ISO ambiente srl



INDICE

1. INTRODUZIONE	2
IL PIANO DEI SERVIZI E LA L. R. 12/2005	2
I SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	3
LO STANDARD QUALI-QUANTITATIVO	4
GLI OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI	6
L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DEL PIANO DEI SERVIZI	6
2. I SERVIZI DI CARATTERE SOVRA COMUNALE	10
3. I SERVIZI A FUNZIONE DELLA RESIDENZA	13
LE ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE ED I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	13
LE ATTREZZATURE RELIGIOSE	15
LE ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE	18
LE ATTREZZATURE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI	27
LE ATTREZZATURE SOCIO-CULTURALI	28
LE ATTREZZATURE SPORTIVE	31
AREE VERDI E SPAZI PUBBLICI	33
LE ATTREZZATURE PER LA MOBILITÀ	36
IL SISTEMA DELLA SOSTA	36
MOBILITÀ E TRASPORTI	39
I SERVIZI TECNOLOGICI E LE RETI DI SOTTOSERVIZI	51
4. I SERVIZI PER GLI USI NON RESIDENZIALI	53
I SERVIZI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E TERZIARI	53
5. VERIFICA DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	55
6. LA FATTIBILITÀ ECONOMICA DELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI	60
STIMA DEI COSTI NECESSARI PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	60

1. Introduzione

Il piano dei servizi e la L. R. 12/2005

In applicazione alla L. R. 12/2005 il Comune di Breno ha predisposto il Piano dei Servizi come parte costitutiva del nuovo Piano di Governo del Territorio.

Il Piano dei Servizi si configura oggi come strumento preposto all'analisi dei servizi di livello locale e sovra locale, in riferimento alla dotazione esistente, nei caratteri di qualità, accessibilità spaziale e temporale, fruibilità in relazione al fabbisogno rilevabile. L'analisi tiene conto delle caratteristiche delle strutture esistenti, delle caratteristiche dell'area e dei servizi presenti, degli abitanti residenti e temporanei fruitori dei servizi, delle risorse territoriali disponibili e accessibili evidenziando le criticità e le opportunità per la nuova programmazione e per una coerente pianificazione dello spazio pubblico definendo previsioni con carattere prescrittivo e vincolante producendo effetti sul regime giuridico dei suoli, con validità illimitata. Ruolo rilevante ha l'impostazione di un metodo organizzativo in grado di accompagnare il Piano nelle fasi di costruzione e applicazione delle conoscenze relative ai servizi esistenti e programmati per coordinare una procedura che dovrà essere consolidata e condivisa all'interno dell'Amministrazione orientando plurimi centri di spesa in funzione delle finalità e obiettivi di sviluppo predeterminati.

Il Piano dei Servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare una pianificazione coerente sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico e di interesse generale. Concorre inoltre ad assicurare, attraverso il sistema dei servizi, l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e a garantire a tutta la popolazione, residente e temporanea, un'adeguata e omogenea accessibilità spaziale e temporale ai diversi servizi, nonché il disegno dello spazio pubblico e degli spazi "aperti" da salvaguardare. Il Piano dei Servizi interagisce inoltre con il Piano delle Regole nella definizione delle modalità d'intervento sui servizi e negli spazi pubblici all'interno della città consolidata.

Fondamentale ruolo nella costruzione del Piano dei Servizi ha l'impostazione di un metodo di analisi graduale: il documento esplicativo "modalità per la pianificazione comunale" redatto dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia sottolinea come il Piano dei Servizi debba:

- **inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi** al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità d'intervento da affrontare. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta d'immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione, casistica nella quale Breno non ricade;
- **formulare l'inventario dei servizi presenti nel territorio**, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio. Per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale "sommatoria" di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione

tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o una struttura edilizia;

- **determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi:** la metodologia d'identificazione dei bisogni è analoga a quella di marketing, comunemente utilizzata in ambito commerciale per sondare le clientele e le loro attese. Questa identificazione dei bisogni deve tener conto della specificità del territorio e delle caratteristiche della popolazione che vi abita. L'azione di programmazione deve essere guidata dalla capacità di adattare i servizi alle esigenze specifiche;
- **confrontare l'offerta e la domanda** di servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze: il confronto consente di effettuare un bilancio analitico della situazione dei servizi presenti nel territorio, e deve, dunque, permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di prestazioni che di qualità e d'accessibilità, al fine di identificare e circoscrivere le insufficienze e le necessità di miglioramento organizzativo;
- **determinare il progetto e le priorità d'azione:** il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di creare soluzioni adatte al territorio e di identificare le priorità d'intervento, tanto economiche che sociali. Il confronto permette inoltre di identificare un certo numero di segmenti di servizio che, pur non facendo parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione di Breno in rapporto alle sue specificità.

Il Piano dei Servizi definisce, pertanto, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti e le modalità d'intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio, assicurando in ogni caso una dotazione minima d'aree per attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico o generale. Nel caso della pianificazione attuativa e negoziata, in riferimento al parametro quantitativo minimo da assicurare, è prevista la possibilità di monetizzazione funzionale alla logica che il Piano dei Servizi individui la localizzazione e la tipologia delle attrezzature e dei servizi effettivamente utili alla comunità locale.

I servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

I servizi di interesse generale rappresentano tutte quelle attrezzature che, in funzione della situazione - anche temporale - di un dato contesto, determinano condizioni di efficienza territoriale, sviluppo sostenibile e maggiore offerta di spazi e servizi. Essi sono una componente fondamentale della "città pubblica", poiché la qualità dei servizi determina la qualità della vita individuale e sociale della comunità, il livello di coesione territoriale, economica e sociale e l'attrattività e competitività di un centro urbano rispetto al territorio circostante.

Già la L. R. 1/2001 eliminava le categorie predefinite di standard urbanistici e ne ampliava la nozione fino a farla coincidere con quella di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale. Nell'ambito della categoria dei servizi di interesse generale trovano spazio le due nozioni di servizi pubblici e servizi di interesse pubblico.

I servizi pubblici sono attrezzature ed attività riconosciute di pertinenza esclusiva di un ente pubblico, come condizione indispensabile per il loro svolgimento.

I servizi di interesse pubblico sono invece gestibili da soggetti privati i quali, in tal caso, agiranno come delegati o sostituti dell'ente pubblico, con conseguente assoggettamento della loro attività al sistema di regole proprio dell'attività amministrativa.

Rispetto alle attrezzature contemplate dal D.M.1444/68, le tipologie basilari di servizi, oltre ad essersi articolate e spostate su maggiori livelli qualitativi, non sono più riferibili solamente all'attrezzatura fisica e si prevede che possano essere considerati anche servizi "a - spaziali", quali ad esempio i servizi socio-assistenziali e alla persona.

Lo standard quali-quantitativo

Il D.M.1444/68, ora disapplicato, che fissava la dotazione minima per gli insediamenti residenziali pari a 18 mq/abitante insediato o da insediare da garantire per spazi pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, e la L. R. 51/75, abrogata dalla L. R. 12/2005, hanno costituito il riferimento legislativo per la redazione degli strumenti urbanistici lombardi fino al 2001.

Pur riconoscendo allo standard il merito di aver garantito un livello minimo di dotazione e di aver salvaguardato il suolo urbano dal rapido processo di espansione delle città avvenute negli anni '70, appare oggi inadeguato se si considera il radicale mutamento avvenuto in questi decenni: la società esprime bisogni sempre più differenziati a seconda degli utenti e delle realtà territoriali ed i processi di trasformazione del territorio, in passato identificabili come espansivi verso l'esterno, si configurano sempre più come di recupero dei tessuti consolidati.

Per una zona in espansione è ancora possibile tradurre, ma oggi sempre meno di ieri, i mc in abitanti teorici e parametrizzare i suoli necessari per i servizi, ma ciò perde valore per il tessuto urbano consolidato, dove vi è una stratificazione sociale ed una conseguente richiesta definita di servizi.

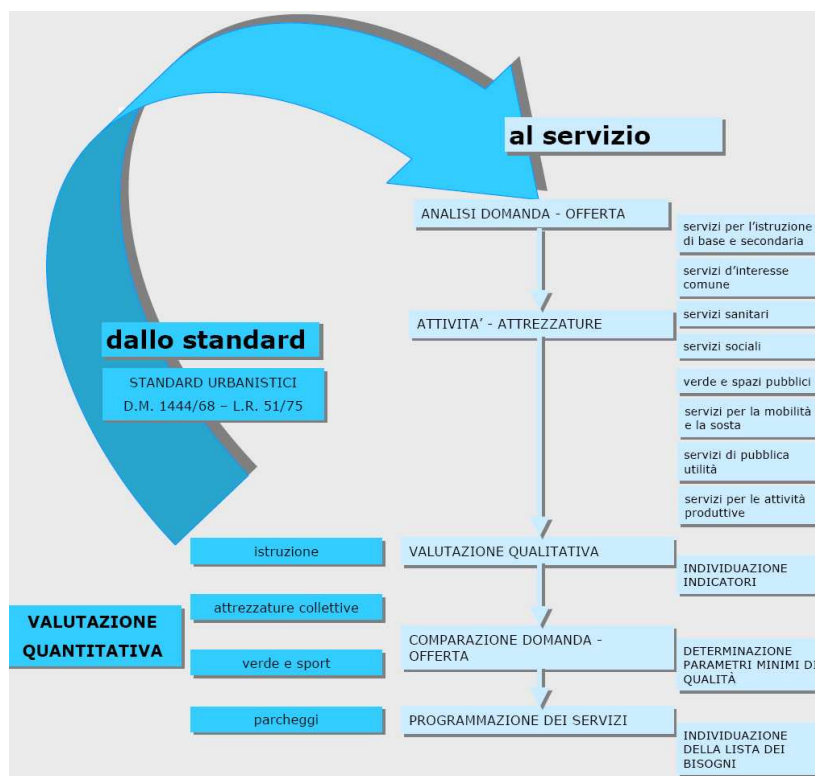
I recenti strumenti legislativi propongono la necessità di passaggio dallo standard quantitativo ad uno standard prestazionale e qualitativo, ovvero recuperare il significato di standard come obiettivo legato alla reale domanda di servizi. La qualità della vita urbana è posta esplicitamente come finalità globale del PGT e il Piano dei Servizi diviene uno strumento decisivo per prefigurarla e attuarla. In particolare una dotazione quantitativa "standardizzata" di servizi oggi non è sufficiente per rispondere alle esigenze dettate da nuovi stili di vita e da nuovi modi di uso del territorio. Il bisogno di servizi è crescente e sempre più sofisticato e riguarda, oltre all'offerta consolidata, sempre più servizi di tipo innovativo. Il Piano dei Servizi rappresenta dunque lo strumento per attuare la transizione dal concetto di standard quantitativo a quello di standard qualitativo intendendo definire criteri e indicatori per migliorare la qualità architettonica e ambientale dello spazio aperto e costruito, l'accessibilità (chiarezza e sicurezza dei percorsi veicolari e pedonali), la sicurezza, l'accoglienza, la sensibilità ad ospitare abitanti (residenti e temporanei) nelle diverse età della vita.

La L. R. 1/2001 ha introdotto la necessità di superare l'accezione utilizzata nella legislazione nazionale e regionale di standard urbanistico come requisito minimo, secondo un'impostazione rigorosamente quantitativa, spesso inadeguata e troppo rigida, perché indipendente dalle scelte e dalla capacità di spesa delle amministrazioni locali, a favore di standard prestazionali commisurati ai luoghi ed agli effettivi bisogni dei cittadini.

La recente L. R. 12/2005 e s. m. e i. all'art. 9.3 recita: *"il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza [...], valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento.*

Analogamente il piano indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano [...], le

necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione. In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante. Il piano dei servizi individua, altresì, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a)."



Struttura del Piano dei Servizi (fonte: Regione Lombardia, 2005)

Come sopraccitato la nuova legge di governo del territorio prevede comunque una soglia minima per la dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico.

Il processo di pianificazione dei servizi deve, comunque, valutare non solo la presenza e la quantità di attrezzature, ma anche la loro localizzazione, l'area necessaria, la morfologia dell'area e della struttura, le incompatibilità, gli accostamenti consigliabili e le modalità di accesso al fine di definire la reale fruibilità del servizio offerto.

Gli standard urbanistici vanno intesi come un sistema di indicatori modulabili con incrementi rispetto ai valori minimi, qualora necessità locali e sociali ne richiedano un ri - orientamento.

Lo standard deve essere inteso come modello topologico delle varie funzioni residenziali e di requisiti di accessibilità e di qualità ambientale che lo spazio residenziale deve possedere per essere considerato una razionale espressione del vivere civile.

Gli obiettivi del Piano dei Servizi

Dal punto di vista progettuale, gli obiettivi principali del Piano dei Servizi sono:

- la valorizzazione del ruolo della “città pubblica”, adeguando con razionalizzazione, coerenza e continuità le diverse categorie di servizi tra loro e con gli altri elementi della struttura urbana;
- l'adeguamento del sistema del parcheggio e della sosta;
- il consolidamento del sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale attraverso la riqualificazione delle aree centrali e dei nuclei di antica formazione con l'obiettivo di valorizzare e consolidare il ruolo anche di carattere sociale degli stessi;
- la realizzazione di un nuovo asse viario che devii il traffico di attraversamento del centro abitato (circonvallazione nord)
- l'individuazione di percorsi ciclo-pedonali;
- l'individuazione di un ambito (ambito del fondovalle), zona agricola di pregio ambientale e paesaggistico posta in prossimità dell'alveo del fiume Oglio, il cui valore è legato alla possibilità di fruizione ricreativa e sportiva, data la prossimità agli ambiti consolidati di carattere residenziale e nell'ottica della creazione di una rete di servizi a sistema con quelli dei comuni limitrofi (es: PLIS del Barberino).

L'impostazione metodologica del Piano dei Servizi

Il piano deve cercare di articolare la lettura della domanda sociale e proporre una nuova “qualità dell'abitare” che assuma come centrale il progetto dello spazio pubblico.

La redazione del Piano dei Servizi si è sviluppata seguendo il seguente schema metodologico.

Analisi della domanda esistente

Lo studio della popolazione è finalizzato alla ricerca delle interrelazioni fra popolazione, territorio e strutture insediative e quindi all'ottimizzazione dell'assetto fisico del territorio antropizzato ai fini del benessere della popolazione.

L'analisi della domanda è strettamente legata alla struttura demografica della comunità locale. L'elaborazione ed analisi di dati statistici ha permesso di definire le caratteristiche della popolazione e proiettarne le tendenze agli orizzonti di piano. Le indagini demografiche condotte sono descritte nella relazione del Documento di Piano.

La popolazione del Comune di Breno al 31.12.2010 è pari a 4.965 abitanti.

Nel caso di Breno, in cui una componente della domanda è determinata dai flussi turistici, è opportuno effettuare una valutazione degli stessi finalizzata alla stima della popolazione gravitante nel territorio.

La consistenza dei flussi turistici è stata desunta sulla base di due componenti degli stessi: il primo determinato dalla presenza di insediamenti destinati a seconde case, il secondo dalla capacità delle strutture turistico - ricettive esistenti.

Per quanto riguarda il dato relativo alla stima di seconde case, l'analisi del patrimonio edilizio (si veda, per un approfondimento, l'elaborato P.2.1 – Relazione illustrativa) evidenzia la presenza (al censimento del 2001) di 470 abitazioni non occupate e di 1708 stanze non occupate. Ovviamente, non tutto questo patrimonio è riconducibile alle seconde case. Si stima che queste ultime siano un 70% del totale di abitazioni non occupate, cioè 329 abitazioni e 1.195

stanze. Considerando un indice di affollamento pari a 0,46 abitanti/stanza, si può ipotizzare un numero di turisti pari a 550.

Per quanto riguarda la capacità delle strutture turistico-ricettive esistenti, i dati Istat - INCIPIT (Informazioni di Contesto per le Politiche Integrate Territoriali) relativi alle risorse turistiche per l'anno 2006 nel comune di Breno definiscono la seguente situazione in merito al numero di posti letto disponibili:

	Tipologia	N° posti letto
B&B	Bed & breakfast	4
Esercizi alberghieri	Albergo 1 stella	51
	Albergo 2 stelle	24
	Albergo 3 stelle	58
	Albergo 4 stelle	-
	Albergo 5 stelle	-
	Residenze turistico alberghiere	-
Esercizi complementari	Alloggi agro turistici	-
	Alloggi privati in affitto (gestiti in forma imprenditoriale)	-
	Altri esercizi ricettivi	-
	Campeggi e villaggi	-
	Case per ferie	57
	Ostelli della gioventù	-
	Rifugi alpini	128
	322	

Dati Istat – INCIPIT relativi alle risorse turistiche nel Comune di Breno per l'anno 2006

La consultazione delle informazioni di interesse turistico relative alla Valle Camonica (www.invallecamonica.it, su cui sono disponibili le informazioni tratte dalla pubblicazione “Brescia, Provincia da scoprire - Hotels ed altre strutture ricettive 2008” a cura della Provincia di Brescia, Assessorato al Turismo) evidenzia la presenza delle seguenti strutture ricettive dove dormire:

Denominazione	Posti letto
Alberghi	
Campras	11
Europa	36
Gaver	13
Casa Alpina Lupo Grigio	13
Blumon Break (Garni)	11
Giardino	58
Bed & breakfast	
Casa Antica	4
La Casa Nera	4
Case vacanza	
Casa per ferie Astrio	28
Rifugi	
Bazena - Tassara	50
Nikolajewka	12
Crocedomini	20
Tita Secchi	60
	320

Dati relativi alle strutture ricettive nel Comune di Breno per l'anno 2008

Il dato, al 2008, sostanzialmente conferma quello fornito da Istat. Si evidenzia che, dei 320 posti letto, 83 (evidenziati) sono collocati in località Gaver.

La domanda turistica esistente complessiva si stima dunque in $550 + 320 = 870$ turisti.

Analisi dell'offerta esistente

I criteri per la verifica in termini di accessibilità e fruibilità, declinati a seconda della tipologia del servizio, sono serviti a selezionare i parametri quantitativi e qualitativi, prendendo in esame sia le condizioni al contorno (viabilità, capacità di sosta, condizioni ambientali, etc...) sia quelle intrinseche delle strutture (condizioni manutentive e di sicurezza, etc...).

La ricognizione dell'offerta, estesa a tutte le attrezzature suscettibili di essere qualificate come servizio di interesse pubblico o generale, è avvenuta utilizzando schede di rilievo, articolate secondo le esigenze del contesto locale. In ogni scheda sono state sintetizzate le principali caratteristiche del servizio e sono stati riportati uno o più giudizi (espressi in base ai parametri individuati).

I dati sono stati mappati georeferenziando le aree attraverso l'utilizzo di un Sistema Informativo Territoriale. Tale strumento è stato indispensabile per creare una buona struttura della base dei dati e definire procedure di catalogazione delle informazioni raccolte.

In termini generali sono state incluse nella categoria servizi pubblici e di interesse pubblico o generale le seguenti tipologie:

- attrezzature amministrative e servizi di pubblica utilità;
- attrezzature religiose;
- attrezzature per l'istruzione;
- attrezzature sanitarie e socio – assistenziali;
- attrezzature socio – culturali;
- attrezzature sportive;
- aree verdi e spazi pubblici;
- attrezzature per la mobilità (parcheggi pubblici, viabilità e trasporti);
- impianti tecnologici.

All'interno delle tipologie sopra definite sono state incluse anche le strutture a gestione privata che integrano prestazioni analoghe o similari erogate dall'Amministrazione Pubblica o altri enti pubblici.

Al fine di ottimizzare il necessario scambio di materiale informativo si è predisposta una scheda, elaborata in modo tale da poter essere utilizzabile per l'analisi di tutti i servizi evidenziando gli elementi significativi per ogni tipologia.

La scheda si suddivide in sezioni:

- identificazione. Rappresenta la carta d'identità del servizio in quanto contiene tutti i dati relativi all'identificazione informatica e quelli specifici relativi alla denominazione e agli indirizzi. Evidenzia inoltre la funzione a cui il servizio è preposto nonché i dati relativi al regime di gestione (particolarmente importante per servizi gestiti da soggetti privati);

- consistenza. Evidenzia le caratteristiche spaziali e le dimensioni del servizio. Anche attraverso il confronto tra i dati relativi alla capacità della struttura ed il numero di utenti sarà possibile valutare l'adeguatezza del rapporto tra offerta/domanda dello specifico servizio. In questa sezione sono stati inoltre segnalati gli elementi integrativi al servizio, ad esempio le aree verdi e attrezzate e la disponibilità di posti auto;
- fruibilità. Evidenzia le condizioni al contorno in cui è inserita la struttura a livello di inquinamento ambientale e acustico e le condizioni di sicurezza stradale (se il servizio è lontano o meno da assi stradali);
- accessibilità. Evidenzia tutti i dati relativi alla possibilità di accesso alla struttura dall'esterno. In questa sezione si è ritenuto importante segnalare la presenza o meno di barriere architettoniche, la tipologia dei percorsi utilizzati per raggiungere il servizio, la vicinanza o meno di fermate dei mezzi pubblici e la presenza, nelle immediate vicinanze del servizio, di parcheggi pubblici.

Bilancio urbanistico

La verifica dei servizi esistenti e in previsione è stata condotta attraverso un approccio quali - quantitativo. Si è valutata da un lato l'adeguatezza qualitativa delle singole strutture e dall'altro l'adeguatezza quantitativa fissata secondo gli standard minimi definiti dall'art. 3.6 delle N. T. A. :

- residenza: 26,50 mq/abitante teorico, ogni abitante teorico corrisponde a 50 mq. di s.l.p., di cui almeno 10 mq/abitante a parcheggio;
- attività produttive: 20% della s.l.p., di cui, di norma, almeno il 10% della slp a parcheggio;
- attività direzionali e turistico-ricettive: 100% della s.l.p., di cui almeno la metà a parcheggio;
- esercizi di vicinato al dettaglio: 100% della s.l.p., di cui almeno la metà a parcheggio;
- commercio all'ingrosso: 100% della s.l.p., di cui almeno la metà a parcheggio;
- media struttura di vendita al dettaglio: 100% della s.l.p., di cui almeno la metà a parcheggio;
- media struttura di vendita al dettaglio alimentari con superficie di vendita maggiore di 600 mq: 150% della s.l.p., con almeno il 100% della s.l.p. a parcheggio;
- grande struttura di vendita al dettaglio, centri commerciali: 200% della s.l.p., di cui almeno la metà a parcheggio;
- strutture per il tempo libero (attrezzature sportive private e locali per il pubblico spettacolo): 100% della s.l.p., con almeno, di norma, il 75% della s.l.p. a parcheggio.

E' ammessa la monetizzazione ai sensi dell'art. 46 c.1 e dall'art. 90 c.4 della L.R. 12/2005, salvo ove esplicitamente vietato.

Quadro delle azioni

L'individuazione delle azioni volte ad ottimizzare il livello qualitativo delle strutture esistenti e ad implementare i servizi costituisce la parte del Piano dei Servizi a carattere prettamente programmatico.

2. I servizi di carattere sovra comunale

La dimensione territoriale è di fondamentale importanza nella programmazione dei servizi. Il Comune di Breno è individuato dall'art.13 delle NTA del PTCP all'interno del SUS 2 "Val Camonica", per il quale il centro ordinatore è Darfo Boario Terme ed i centri integrativi sono Edolo e Breno. E' infatti chiaro come Breno costituisca un punto di riferimento per l'ambito, vista la presenza sul territorio di servizi di carattere sovra comunale.

L'ambito territoriale considerato comprende, oltre a Breno, i comuni di: Darfo Boario Terme, Angolo Terme, Piancogno, Esine, Borno, Civate Camuno, Bienno, Malegno, Niardo, Ceto, Cervenno, Capo di Ponte, Sellero, Cedegolo, nonché: Berzo Inferiore, Prestine, Lozio, Losine, Ossimo, Ono San Pietro, Braone, Cimbergo e Paspardo, nei quali però non è stata rilevata la presenza di alcun servizio di carattere sovra comunale.

Nelle tabelle seguenti sono stati riportati i servizi, suddivisi per tipologia, presenti nei suddetti comuni, che sono raggiungibili con tragitti – e conseguenti tempi di percorrenza - contenuti (minimo 4 Km, massimo 19, come illustrato nella tabella a seguire).

Da Breno a...	Km	minuti
Darfo	15	20
Angolo Terme	19	25
Piancogno	10	14
Esine	10	15
Borno	15	25
Civate	4	7
Bienno	4	9
Malegno	4	8

Da Breno a...	Km	minuti
Niardo	4	8
Ceto	8	15
Cervenno	8	15
Capo di Ponte	11	15
Sellero	14	21
Cedegolo	16	21
Berzo Inferiore	5	10
Prestine	8	16

Da Breno a...	Km	minuti
Lozio	15	20
Losine	4	9
Ossimo	11	17
Ono San Pietro	10	20
Braone	6	10
Cimbergo	13	20
Paspardo	15	24

Tempi e distanze di percorrenza

La collocazione dei servizi di carattere sovra comunale è rappresentata, anche in relazione alla rete viaria, ferroviaria ed a quella dei trasporti pubblici, nell'elaborato cartografico "S.1 – Il sistema dei servizi di livello sovracomunale".

Servizi sanitari	
Darfo	Terme di Darfo Boario Istituto Clinico Chimico Camillo Golgi
Angolo Terme	Terme di Angolo
Piancogno	-
Esine	Ospedale di Esine
Borno	-
Civate	-
Bienno	-
Malegno	Dipartimento di salute mentale
Breno	-
Niardo	-
Ceto	-
Cervenno	-
Capo di Ponte	-
Sellero	-
Cedegolo	-

Impianti sportivi	
Darfo	Stadio Comunale di Darfo
	Palesta Comunale di Darfo Boario
	Piscina Dinamic Nuoto Acqua Planet
Angolo Terme	-
Piancogno	Campo Comunale di Piancogno
Esine	-
Borno	Stazione sciistica Borno
Cividate	-
Bienno	Campo Comunale di Bienno
Malegno	-
Breno	Stadio Comunale - Comune di Breno
Niardo	-
Ceto	-
Cerveno	-
Capo di Ponte	-
Sellero	Stadio comunale - Comune di Sellero
Cedegolo	-

Sicurezza pubblica	
Darfo	Comando Carabinieri Darfo
	Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Darfo
Angolo Terme	-
Piancogno	Carabinieri - Comune di Piancogno
Esine	Carabinieri - Comune di Esine
Borno	Guardia Forestale - Comune di Borno
	Carabinieri - Comune di Borno
Cividate	-
Bienno	-
Malegno	-
Breno	Carabinieri - Comune di Breno
	Corpo Forestale dello Stato - Coune di Breno
Niardo	-
Ceto	-
Cerveno	-
Capo di Ponte	-
Sellero	-
Cedegolo	Carabinieri - Comune di Cedegolo

Cultura	
Darfo	Multisala
	Archeopark Darfo Boario
Angolo Terme	-
Piancogno	-
Esine	-
Borno	-
Cividate	-
Bienno	Museo Etnografico del Ferro
Malegno	-
Breno	Comunità Montana Valle Camonica - Parco Adamello
Niardo	Museo Archeologico della Valle Camonica
Ceto	Museo Didattico della Riserva Regionale
Cerveno	Ecomuseo Concarena - Cerveno
Capo di Ponte	Museo d' Arte Preistorica - Capo di Ponte
	Soprintendenza Archeologica della Lombardia
Sellero	-
Cedegolo	-
Cevo	-

Istruzione superiore	
Darfo	Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Conservatorio di Musica
Angolo Terme	-
Piancogno	Istituto Tecnico Industriale - Saint George School
Esine	-
Borno	-
Cividate	-
Bienno	-
Malegno	-
Breno	Liceo classico e scientifico "Golgi" Liceo magistrale "Tovini" Scuola Edile Bresciana
Niardo	-
Ceto	-
Cerveno	-
Capo di Ponte	-
Sellero	-
Cedegolo	-

Università	
Darfo	Università della Montagna - Distaccamento di Darfo
Angolo Terme	-
Piancogno	-
Esine	-
Borno	-
Cividate	-
Bienno	-
Malegno	-
Breno	-
Niardo	-
Ceto	-
Cerveno	-
Capo di Ponte	-
Sellero	-
Cedegolo	-

Mobilità e trasporti	
Darfo	Stazione di Darfo Boario Stazione di Erbanno - Agnone
Angolo Terme	-
Piancogno	Stazione di Pian di Bomo Stazione di Cugno - Esine
Esine	-
Borno	-
Cividate	-
Bienno	-
Malegno	Stazione di Cividate - Malegno
Breno	Stazione di Breno
Niardo	-
Ceto	Stazione di Ceto - Cerveno
Cerveno	-
Capo di Ponte	Stazione di Capo di Ponte
Sellero	Stazione di Sellero
Cedegolo	Stazione di Cedegolo

3. I servizi a funzione della residenza

Le attrezzature amministrative ed i servizi di pubblica utilità



Il municipio del Comune di Breno.

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata su considerazioni legate alla struttura demografica della popolazione esistente e alle tendenze di sviluppo.

Analisi dell'offerta

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AP 01	Municipio	piazza Ghislandi	Breno	1.214,28
AP 02	Ufficio postale	piazza Vittoria	Breno	1.035,06
AP 03	Carabinieri	via Dassa	Breno	2.147,63
AP 08	Corpo forestale dello Stato	via Dassa	Breno	2.206,03
AP 10	Consorzio BIM	via Aldo Moro	Breno	1.118,83
AP 11	Polizia Provinciale	via XXVIII aprile	Breno	23,67
AP 12	Struttura ricettiva BIM	via Corno Cerreto	Breno	1.281,76
AP 13	Equitalia	piazza S. Antonio	Breno	135,36
AP 14	Polizia Municipale	piazza Ghislandi	Breno	185,03
AP 15	Struttura ricettiva	località Ponte della Madonna	Breno	914,49
				10.262,14

Quantità di aree per attrezzature amministrative e servizi di pubblica utilità

L'attrezzatura amministrativa principale individuata è l'edificio del municipio localizzato nel centro del capoluogo. La struttura ha una s.l.p. di oltre 1.600 mq. La posizione di centralità rende l'attrezzatura facilmente accessibile, in auto grazie alla presenza di parcheggi nelle immediate vicinanze e con i mezzi pubblici, data la presenza di una fermata della rete TPL (nelle successive schede descrittive, individuata con il numero 9).

A Breno sono inoltre presenti le sedi di molte attività di carattere amministrativo, che la rendono punto di riferimento per i comuni limitrofi e la media e bassa valle.

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

La superficie complessiva delle attrezzature amministrative e di pubblico servizio è pari a 10.262,14 mq, pari a 2,07 mq/ab. La dotazione di attrezzature amministrative e di pubblico servizio non risulta particolarmente critica. Tuttavia, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno individuare, quale intervento di progetto atto ad implementare le dotazioni esistenti, una nuova sede per i Vigili del Fuoco e per la Croce Rossa Italiana.

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AP 01	Sede VVFF e CRI	via Foppo	Breno	1.175,27
				1.175,27

Quantità di aree per attrezzature amministrative e servizi di pubblica utilità di progetto

Si sottolinea inoltre che, ai fini del miglioramento delle attrezzature esistenti, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013 stima lo stanziamento delle seguenti somme:

- 150.000 € nel 2011 per “lavori di manutenzione Caserma Carabinieri” (AP03);
- 300.000 € nel 2012 per “conservazione e recupero palazzo municipale” (AP01).

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo “Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale” per una valutazione complessiva.

Le attrezzature religiose



La chiesa di San Maurizio.

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si basa sulle tendenze demografiche della popolazione residente. Come illustrato nel Piano Cimiteriale, nel decennio 2000-2009 la media dei morti/anno residenti nel Comune di Breno è stata di 51,5 unità. La percentuale di popolazione di età superiore a 65 anni rispetto al totale è inoltre variata dall'8,3% del 1971 al 17,8 nel 2001. Come evidenziato nell'elaborato P.2.1 "Relazione illustrativa del Documento di Piano" – capitolo IV "Analisi degli aspetti demografici e socio – economici", i dati mostrano come, negli ultimi dieci anni, il saldo naturale sia sempre stato negativo, ad eccezione di sole due annualità.

Considerando l'invecchiamento della popolazione e l'aumento dei residenti previsto dal piano, si può ipotizzare un aumento del numero di morti nel decennio 2011-2021.

Analisi dell'offerta

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
AR 01	Chiesa parrocchiale di San Salvatore	piazza Duomo	Breno	2.073,03
AR 02	Chiesa di San Maurizio	via Brodolini	Breno	1.888,68
AR 03	Chiesa di San Valentino	via san Valentino	Breno	960,01
AR 04	Chiesetta di San Carlo	vicolo Torre Superiore	Breno	337,45
AR 05	Cimitero di Astrio	frazione di Astrio	Astrio	1.247,85
AR 06	Cimitero comunale	via Cimitero	Breno	6.686,13
AR 07	Chiesa di Santa Maria al Ponte	loc- Ponte della Madonna	Breno	1.036,18
AR 08	Chiesetta di Santa Maria Ausiliatrice	via Mezzarro	Mezzarro	125,61
AR 09	Chiesa di San Giovanni Battista	frazione di Pescarzo	Pescarzo	383,28
AR 10	Chiesa dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia	frazione di Astrio	Astrio	1.131,20
AR 11	Chiesa di Santa Maria Assunta	località Degna	Degna	281,58
AR 12	Chiesa di San Martino	frazione di Astrio	Astrio	150,96
AR 13	Cimitero di Pescarzo	frazione di Pescarzo	Pescarzo	657,58
				16.959,54

Quantità di aree per attrezzature religiose

Le attrezzature religiose esistenti risultano ben distribuite sul territorio: nel nucleo principale si trova più di una chiesa ed ogni nucleo frazionale è dotato della propria. Sono presenti tre strutture cimiteriali, l'una nel capoluogo, le altre rispettivamente nelle frazioni di Astrio e Pescarzo. Se ne riporta una breve descrizione tratta dal Piano Cimiteriale:

“Il primo è posizionato nella porzione orientale dell'abitato, a monte del centro edificato, e risulta connotato da un'area di contorno ineditata per effetto della fascia di rispetto cimiteriale. Al di fuori di detta fascia, verso nord ed ovest, si sviluppa la zona edificata, verso sud trovasi la chiesa di S. Maurizio ed un territorio parzialmente edificato, mentre ad est si sviluppa, con andamento alquanto acclive, la zona agricola - boschiva. La viabilità di accesso al camposanto è rappresentata, a valle, dalla strada comunale denominata “via Cimitero”. L'impianto è anche raggiungibile, più a monte, da un tracciato che si distacca da via Brodolini; tale tracciato fiancheggia l'area cimiteriale per ricollegarsi poi con la strada comunale precedentemente menzionata.

La datazione dell'originario camposanto è sconosciuta, anche se taluni ritengono attendibile una collocazione storica nella prima metà dell'800. In seguito il cimitero è andato caratterizzandosi architettonicamente con una serie di ampliamenti, con la costruzione di blocchi loculi, campi di inumazione e di alcune cappelle di famiglia.

Gli ultimi interventi risalgono al 2007-2008 con l'ampliamento a monte, ovvero con la formazione del quarto campo di inumazione, nuovi blocchi loculi, cappelle di famiglia e servizi igienico sanitari. Per ultimo, nell'anno 2009, sono stati effettuati interventi di manutenzione in corrispondenza dell'ingresso al cimitero e delle cappelle circostanti.

Il cimitero di Pescarzo si colloca nella zona sud-occidentale della località omonima, in destra idrografica del “Torrente La Valle” e risulta connotato da un'area di contorno ineditata per effetto della fascia di rispetto cimiteriale. Al di fuori della fascia di rispetto, verso nord si sviluppa la zona edificata ed il centro storico, verso ovest ed est un territorio prevalentemente agricolo, mentre a sud un versante particolarmente acclive che degrada fino all'alveo del “Torrente La Valle”. L'accessibilità è rappresentata esclusivamente dalla strada comunale, a fondo cieco, denominata “via Camposanto”. Anche in questo caso, la datazione dell'impianto cimiteriale originario è sconosciuta, anche se riconducibile alla prima metà dell' '800. Gli ultimi interventi risalgono agli anni '80 con un ampliamento dell'area cimiteriale, lato a valle, per la formazione di nuovi blocchi loculi.

Il cimitero di Astrio si colloca nella zona settentrionale del paese, a monte del campo da calcio parrocchiale. Al di fuori della fascia di rispetto, verso sud si sviluppano l'abitato ed il centro storico, mentre sui restanti lati trovasi un territorio agricolo-boschivo che ricade in gran parte all'interno del perimetro del Parco Regionale dell'Adamello. La viabilità di accesso al camposanto è rappresentata esclusivamente da un percorso che si distacca da Via Nicolajewka in prossimità della chiesa parrocchiale. Come per gli altri cimiteri la datazione dell'impianto originario è sconosciuta; gli ultimi interventi risalgono agli anni '80; con tali interventi venne attuato un significativo ampliamento dell'area cimiteriale in lato ovest per la realizzazione di una struttura all'interno della quale sono stati realizzati blocchi loculi e locali di servizio, nonché di nuovi campi di inumazione. Di più recente connotazione è invece la realizzazione, in lato nord-ovest, di alcune cappelle di famiglia.

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Le attrezzature religiose complessivamente occupano una superficie di 16.959,54 mq, pari a 3,42 mq/ab. Non si rilevano particolari criticità, vista la capillare distribuzione sul territorio, aspetto che rende il servizio soddisfacente dal punto di

vista qualitativo, anche se, nel caso dei cimiteri delle frazioni e come verrà illustrato nei capitoli successivi, è apparso opportuno incrementare la dotazione di parcheggi. Per quanto riguarda la capacità ricettiva delle strutture cimiteriali, si sottolinea come tale aspetto sia stato approfondito con un'analisi specifica contestualmente alla redazione del Piano cimiteriale, di cui si riporta un estratto che illustra perché e quali siano gli interventi individuati:

“Sulla scorta di quanto valutato nei paragrafi precedenti (andamento medio della mortalità, andamento demografico ed evoluzione attesa della domanda, verifica della disponibilità odierna e necessità integrative, ndr), le necessità per il prossimo ventennio nei tre cimiteri, risultano soddisfatte per quanto attiene la disponibilità di loculi e fosse, mentre risulta carente la dotazione di ossari.

Considerato tuttavia che non tutti gli spazi destinati alle diverse forme di sepoltura si renderanno disponibili alla naturale scadenza delle singole concessioni, si è ritenuto necessario ipotizzare la possibilità di potenziamento e/o ampliamento delle singole aree cimiteriali, come di seguito specificato.

Per quanto attiene il cimitero del capoluogo non sono previsti ulteriori ampliamenti, bensì potranno essere realizzati ulteriori n. 48 loculi e n. 48 ossari nel campo n. 2 lato sx, ovvero in sostituzione delle attuali aree denominate “cappella di famiglia n. 10-11-12-13” che allo stato attuale versano in avanzato stato di abbandono. Ulteriori blocchi ossari, per complessivi n. 235 posti, potranno essere ricavati nello spazio a monte delle cappelle di famiglia del terzo campo, nella fascia di terreno lasciata libera in occasione della realizzazione del quarto campo. Tale intervento consentirà inoltre di mitigare l'impatto visivo attualmente rappresentato dalla discontinuità architettonica retrostante le menzionate cappelle di famiglia.

Relativamente al camposanto di Pescarzo gli spazi attualmente disponibili appaiono abbastanza limitati e, pertanto, si prevede la possibilità di realizzare un ampliamento dell'impianto cimiteriale in lato sud, al quale si potrà accedere mediante lo sfondamento della parete di fondo dell'attuale cappella. Tale intervento consentirà la realizzazione di una nuova cappella per la celebrazione dei riti funebri e la sepoltura dei sacerdoti, la formazione di nuovi campi di inumazione per complessive n. 16 fosse, la realizzazione di blocchi ossari per n. 80 posti, nonché due cappelle di famiglia per complessivi n. 16 posti loculi. Ulteriori blocchi loculi, per un totale di n. 80 posti, potranno essere ricavati nella struttura in lato dx di ultima realizzazione, così come già previsto nel progetto originario.

Per quanto riguarda l'area cimiteriale di Astrio, è stato ipotizzato un modesto ampliamento in lato destro dell'originario camposanto; con tale intervento potranno essere realizzati blocchi ossari per complessivi n. 100 posti ed ampliati i campi di inumazione per ulteriori n. 6 fosse. Con tale intervento si potrà inoltre provvedere al rifacimento del muro di recinzione perimetrale che allo stato attuale versa in precarie condizioni di stabilità”.

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AR 01	Ampliamento cimitero di Pescarzo	via Camposanto	Pescarzo	257,07
				257,07

Quantità di aree per attrezzature religiose di progetto

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo “Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale” per una valutazione complessiva.

Le attrezzature per l'istruzione



L'Istituto Comprensivo "F. Tonolini".

Analisi della domanda

L'analisi della domanda relativa alle strutture scolastiche è volta ad analizzare il fabbisogno di attrezzature per l'istruzione in base alle dinamiche demografiche analizzate dal Piano di Governo del Territorio.

Le indagini svolte sono finalizzate a verificare l'adeguatezza delle strutture scolastiche anche in previsione del trend di crescita (si ipotizza che i residenti nelle diverse fasce d'età scolare crescano proporzionalmente alla popolazione di piano).

scuola materna

Al fine di operare un confronto tra il numero di bambini residenti e quelli presenti nelle strutture scolastiche, si riportano i dati relativi alla popolazione in età scolare residenti nel comune di Breno negli ultimi cinque anni. Sono stati valutati anche i dati relativi alla popolazione residente di età inferiore a tre anni, visto che due scuole materne ospitano una sezione specifica "micronido" e tra gli iscritti alle sezioni uniche delle scuole materne di Pescarzo e Mezzarro figurano anche iscritti nella fascia d'età 0 – 3 anni.

	0 - 2	3 - 5
2006	134	123
2007	127	134
2008	122	144
2009	131	143
2010	115	135
var. 2006-2010	-14,18%	9,76%

Attualmente la materna "Valverti" ospita 3 sezioni (78 alunni), la materna "Il Mondo dei Bambini" ha 15 iscritti, la materna di Mezzarro 12 e la materna di Pescarzo 17, per un totale di 122 bambini, cioè una cifra di poco inferiore al numero di bambini residenti nella fascia d'età 3-5.

Nella tabella a seguire si riportano i dati degli iscritti alle scuole materne ed il confronto con i residenti nella fascia d'età 0-3 negli ultimi 5 anni, ove disponibili. Nell'anno in corso, comunque, per il quale sono disponibili i dati di tutte le scuole, si può notare come il numero degli iscritti sia di poco inferiore a quello dei residenti nella fascia d'età e probabilmente per il fatto che spesso le famiglie non si rivolgono alle strutture scolastiche prima dei tre anni, se non per esigenze lavorative. Tuttavia, il trend evidenziato negli ultimi 5 anni è di crescita della domanda.

Anno scolastico	Scuola materna "Ing. E. Valverti" Breno	Scuola materna "Il mondo dei bambini" Breno	Scuola materna Mezzarro	Scuola materna Pescarzo	Totale iscritti	Residenti in età 3-5
2006-2007	80	n. d.	14	16	110	123
2007-2008	80	n. d.	21	28	129	134
2008-2009	80	n. d.	13	19	112	144
2009-2010	80	n. d.	13	17	110	143
2010-2011	78	15	12	17	122	135

n indicativo

Per quanto riguarda le sezioni "micronido", la tabella seguente riporta i dati

Anno scolastico	Micronido "Ing. E. Valverti" Breno	Micronido "Coccole e biberon" Breno	Scuola materna Mezzarro	Scuola materna Pescarzo	Totale iscritti	Residenti in età 0-2
2006-2007	n. d.	n. d.	7	8	15	134
2007-2008	n. d.	n. d.	0	0	0	127
2008-2009	n. d.	n. d.	6	6	12	122
2009-2010	n. d.	n. d.	11	10	21	131
2010-2011	24	21	12	11	68	115

Come detto, solo due materne ospitano una sezione specifica "micronido", ma anche le altre due scuole materne hanno iscritti nella fascia d'età 0-2, per complessivi 68 iscritti nella fascia d'età considerata. In questo caso il confronto dei dati iscritti – residenti è poco significativo, considerato che spesso le famiglie si rivolgono alle strutture scolastiche a partire dai 3 anni di età dei figli.

scuola primaria

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi all'andamento del numero di alunni iscritti presso le strutture scolastiche a partire dall'anno scolastico 2006/2007 ed il confronto con i residenti nella fascia d'età 6-10 anni.

Anno scolastico	I	II	III	IV	V	TOT	di cui non residenti	n° classi
2006 - 2007	42	39	34	44	39	198	20	10
2007 - 2008	32	43	34	34	43	186	15	10
2008 - 2009	31	32	43	39	33	178	15	10
2009 - 2010	34	31	32	46	41	184	17	10
2010 - 2011	34	34	30	31	44	173	12	10

Alunni iscritti presso la scuola primaria di Breno

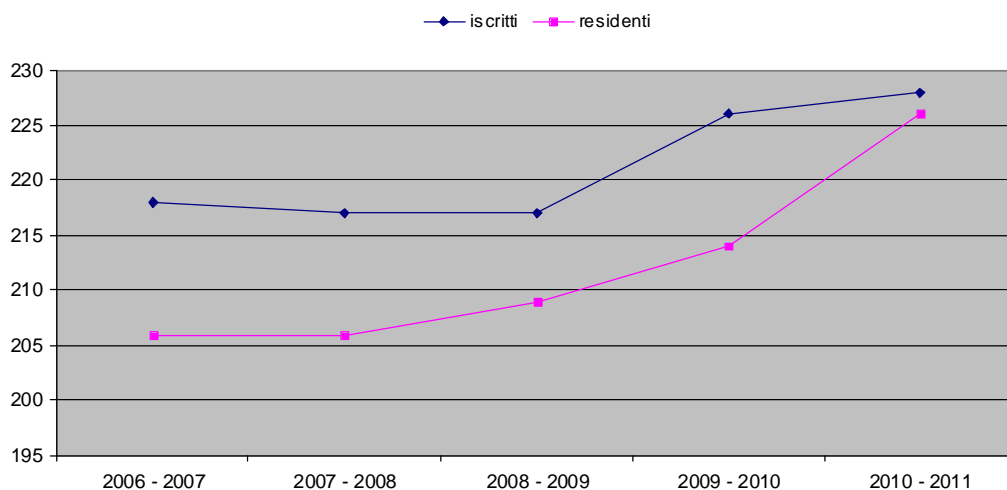
Anno scolastico	I	II	III	IV	V	TOT	di cui non residenti	n° classi
2006 - 2007	10	0	5	2	3	20	2	2
2007 - 2008	15	9	0	5	2	31	6	3
2008 - 2009	9	16	8	0	6	39	9	4

2009 - 2010	9	8	16	8	1	42	8	4
2010 - 2011	17	9	8	14	7	55	4	4

Alunni iscritti presso la scuola primaria di Pescarzo

Anno scolastico	Residenti 6-10	Iscritti	Pari a % residenti	Iscritti non res	Pari a % iscritti
2006 - 2007	206	218	105,8%	22	10%
2007 - 2008	206	217	105,3%	21	10%
2008 - 2009	209	217	103,8%	24	11%
2009 - 2010	214	226	105,6%	25	11%
2010 - 2011	226	228	100,9%	16	7%

Sintesi alunni iscritti presso le scuole primarie e confronto con i residenti nella classe d'età



Confronto iscritti – residenti presso le scuole primarie

L'analisi dei dati relativi alla popolazione scolastica evidenzia una sostanziale stabilità nel numero di iscritti alla scuola primaria, con un andamento in crescita, ma relativo a poche unità. E' significativo, invece, sottolineare come il numero di iscritti sia sempre stato superiore a quello di residenti, il che significa che si rivolge alla scuola un'utenza non limitata a quella del comune. La disponibilità del dato relativo agli alunni iscritti non residenti ne è conferma. Nel complesso, gli iscritti non residenti costituiscono circa il 10% degli iscritti totali. Il confronto con i residenti evidenzia anche come, viceversa, vi siano residenti che si recano presso scuole di altri comuni, come illustrato nella tabella a seguire (es.: se, per l'anno 2006/2007, su 218 iscritti, 22 non sono residenti, i restanti 196 sono residenti e quindi, dei 206 residenti nella fascia d'età 6-10, 10 si recano presso scuole di altri comuni).

	TOT Iscritti	Iscritti non residenti	Iscritti residenti (A)	Residenti (B)	A-B
2006 - 2007	218	22	196	206	-10
2007 - 2008	217	21	196	206	-10
2008 - 2009	217	24	193	209	-16
2009 - 2010	226	25	201	214	-13
2010 - 2011	228	16	212	226	-14

Alunni residenti che si recano presso scuole primarie di altri comuni

scuola secondaria di I grado

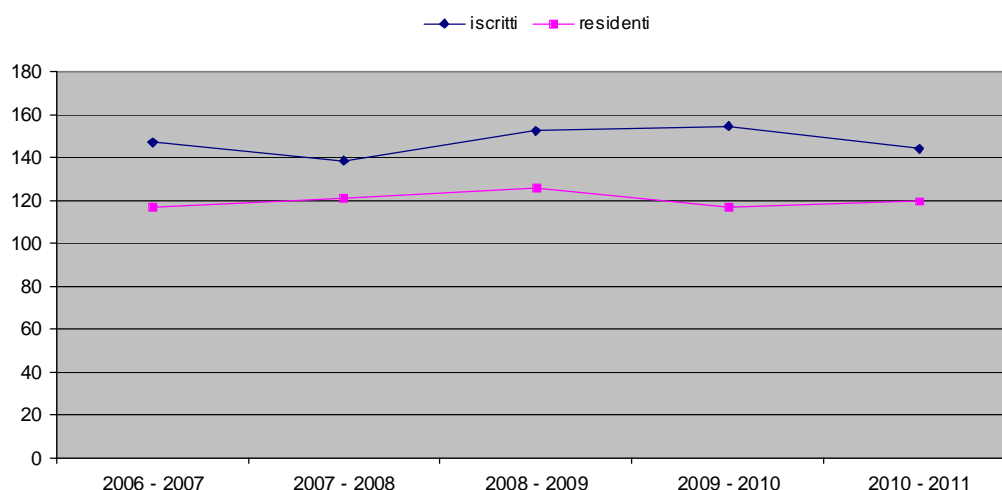
Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi all'andamento del numero di alunni iscritti presso le strutture scolastiche a partire dall'anno scolastico 2006/2007 ed il confronto con i residenti nella fascia d'età 11-13 anni.

Anno scolastico	I			II			III			TOT	di cui non residenti	n° classi
	A	B	C	A	B	C	A	B	C			
2006 - 2007	18	19	17	20	20	0	19	17	17	147	32	8
2007 - 2008	16	15	15	19	18	17	20	19	0	139	17	8
2008 - 2009	18	20	18	17	16	17	16	16	15	153	29	9
2009 - 2010	17	16	17	18	18	17	17	18	17	155	33	9
2010 - 2011	12	28	0	17	17	17	17	18	18	144	27	8

Alunni iscritti presso la scuola secondaria di I grado di Breno

Anno scolastico	Residenti 11-13	Iscritti	Pari a % residenti	Iscritti non res	Pari a % iscritti
2006 - 2007	117	147	125,6%	32	22%
2007 - 2008	121	139	114,9%	17	12%
2008 - 2009	126	153	121,4%	29	19%
2009 - 2010	117	155	132,5%	33	21%
2010 - 2011	120	144	120,0%	27	19%

Alunni iscritti presso la scuola secondaria di I grado e confronto con i residenti nella classe d'età



Confronto iscritti – residenti presso la scuola secondaria di I grado

Anche nel caso della scuola secondaria di primo grado, il numero di iscritti è sempre risultato superiore a quello dei residenti, probabilmente anche in funzione del fatto che alcuni comuni limitrofi non sono dotati di scuole di questo grado (es.: Losine, Cerveno). Gli iscritti non residenti costituiscono una buona percentuale, in alcune annualità anche superiore al 20%, del totale degli iscritti.

Il confronto con i residenti evidenzia come il fenomeno contrario (residenti che si recano presso scuole di altri comuni) sia molto più limitato, come illustrato nella tabella a seguire, in cui si evidenzia la differenza tra iscritti residenti e numero di residenti nella fascia d'età considerata.

	TOT Iscritti	Iscritti non residenti	Iscritti residenti (A)	Residenti (B)	A-B
2006 - 2007	147	32	115	117	-2
2007 - 2008	139	17	122	121	1

2008 - 2009	153	29	124	126	-2
2009 - 2010	155	33	122	117	5
2010 - 2011	144	27	117	120	-3

Alunni residenti che si recano presso scuole secondarie di primo grado di altri comuni

scuola secondaria di II grado

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi al del numero di alunni iscritti presso le strutture scolastiche a partire nell'anno scolastico in corso ed il confronto con i residenti nella fascia d'età 14-18 anni.

Anno scolastico	Residenti 14-18	Iscritti	Pari a % residenti	Iscritti non res	Pari a % iscritti
2010 - 2011	211	1694	802,8%	1547	91%

Il numero degli iscritti è nettamente superiore al numero di residenti. Sul totale degli iscritti, infatti, risulta che la provenienza di oltre il 90% degli stessi sia da fuori Breno.

Tale dato evidenzia il ruolo di polo attrattore che il Comune di Breno ha avuto ed ha tuttora, seppure in misura inferiore rispetto al passato, dopo il trasferimento della sede dell'ospedale, rispetto a molti comuni di piccole dimensioni della media valle.

Analisi dell'offerta

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
I 01	Istituto comprensivo "Tonolini"	via Martiri della Liberta'	Breno	5.128,70
I 02	Micronido comunale "Ing. E. Valverti"	via Beata Cocchetti, 6	Breno	1.552,52
I 03	IPSSCT "G. Ghislandi"	via don Romolo Putelli, 2	Breno	3.770,78
I 04	Liceo "Camillo Golgi" – succursale (ex istituto magistrale "G. Tovini")	via Martiri della Liberta'	Breno	3.990,55
I 05	Liceo classico e scientifico "Golgi"	via Folgore	Breno	8.268,17
I 06	Scuola materna "Ing. E. Valverti"	via Beata Cocchetti, 6	Breno	2.214,56
I 07	Scuola materna	frazione di Mezzarro	Mezzarro	861,76
I 08	Scuola Edile Bresciana	via Leonardo da Vinci	Breno	7.833,67
I 09	Micronido "Coccole e biberon" – Scuola materna "Il mondo dei bambini"	via I Maggio	Breno	1.262,90
I 10	Scuola primaria	frazione di Pescarzo	Pescarzo	1.012,25
I 11	Scuola dell'infanzia "Santa Maria"	via Asilo	Pescarzo	1.441,46
I 12	IPSIA "Tassara"	via Folgore, 10	Breno	8.853,89
				46.191,21

Quantità di aree di attrezzature per l'istruzione

scuola dell'infanzia

Come evidenziato in tabella, sul territorio sono presenti quattro scuole dell'infanzia (due nel capoluogo, la cui gestione è privata e due nelle frazioni, a gestione pubblica), che ospitano, complessivamente, 5 sezioni: 3 presso la scuola materna "Valverti", 1 cadauna presso le altre strutture scolastiche. Due scuole (la materna "Valverti" e la materna "Il mondo dei bambini") ospitano inoltre una sezione "micronido" ciascuna, per i bambini di età inferiore ai 36 mesi. Dai dati sugli alunni iscritti risulta che anche presso le altre due scuole materne, pur non essendoci una sezione specifica, vengano ospitati bambini di età inferiore ai 3 anni. Si descrivono a seguire gli spazi presenti nelle quattro scuole:

- la scuola materna "Ing. E. Valverti", oltre a 3 aule didattiche, ospita i seguenti spazi: aula dormitorio, sala video, sala mensa, aula destinata a laboratori vari, ufficio segreteria, aula mensa insegnanti, infermeria. Il micronido, oltre ad una aula (sala gioco), ospita anche: cucina, salone polifunzionale, sala dormitorio;
- la scuola materna di Pescarzo ospita 1 aula didattica ed i seguenti spazi: 1 laboratorio, 1 mensa, 1 dormitorio ed 1 ufficio;
- la scuola materna di Mezzarro ospita 2 aule didattiche ed i seguenti spazi: 1 mensa, 1 spogliatoio ed 1 aula insegnanti;
- la scuola materna "Il Mondo dei Bambini" ospita 2 aule didattiche, 1 mensa, 1 sala assistenza, 1 salone polifunzionale, 1 lavanderia, 1 cucina, 1 spogliatoio per i dipendenti, 1 locale servizi igienici per i bambini. Come detto, ospita anche la sezione micronido "Coccole e biberon", a disposizione della quale vi sono i seguenti spazi: 1 aula didattica, 1 stanza della nanna, 1 locale scaldavivande, 1 spazio polifunzionale per attività educative e ricreative, 1 spogliatoio per i dipendenti, i servizi igienici per il micronido e per i dipendenti.

scuola primaria

A Breno sono presenti due scuole primarie, collocate l'una nel capoluogo e facente parte dell' Istituto comprensivo "Tonolini", l'altra nella frazione di Pescarzo. Per quanto riguarda la dotazione di spazi, la prima, oltre a 10 aule per la didattica, ospita anche aule "speciali": 1 aula audiovisivi, 2 aule di sostegno, 1 aula per l'insegnamento della lingua

inglese, nonché 1 aula destinata a deposito materiale; la seconda, oltre a 5 aule per la didattica, è dotata di: 1 aula bidelli, 1 sala mensa ed una palestra.

Negli ultimi anni le classi ospitate sono sempre state 10 (2 sezioni per classe) per la scuola del capoluogo e non più di 4 per quella di Pescarzo, con la presenza, in quest'ultima, di pluriclassi, con la disponibilità, dunque di 1 aula didattica.

scuola secondaria di primo grado

Nel territorio comunale di Breno è presente una struttura scolastica di secondaria di primo grado, facente parte dell'Istituto comprensivo "Tonolini". Oltre a 9 aule per la didattica, ospita 2 aule per l'informatica, 1 aula di scienze, 1 sala insegnanti, 1 aula di sostegno ed 1 biblioteca.

Negli ultimi anni le classi ospitate sono sempre state 8, 1 in meno rispetto al numero di aule didattiche disponibili.

scuola secondaria di II grado

Nel territorio comunale di Breno sono presenti istituti scolastici di II grado:

- a. il liceo "Camillo Golgi", con una sede principale ed un distaccamento, che offre diversi indirizzi: liceo classico, scientifico, linguistico e scienze umanistiche (ex scienze sociali);
- b. l'IPSIA "Tassara", che offre anch'esso vari indirizzi: operatore elettrico, operatore meccanico, servizi sociali, operatore della moda, operatore edile;
- c. l'ITIS "Tassara", con gli indirizzi meccanico, elettrico e chimico
- d. l'IPSSCT "Ghislandi", accorpato all'IPSIA "Tassara" dal 2010, con gli indirizzi: operatore aziendale, operatore turistico, operatore chimico, servizi commerciali.
- e. la "Scuola Edile Bresciana.

Per quanto riguarda la dotazione di spazi:

- a. la sede centrale, oltre a 23 aule didattiche (di cui 2 non utilizzate), è dotata dei seguenti spazi: 1 infermeria, 1 aula di chimica, 1 aula di fisica, 1 aula audiovisivi, 1 aula di disegno, 1 palestra, 1 palestrina con ufficio professore, 1 aula insegnanti, 1 biblioteca, 3 uffici, 1 presidenza, 1 vicepresidenza, 1 ambulatorio; il distaccamento, oltre a 18 aule didattiche (di cui 2 non utilizzate), ospita: 1 aula di informatica, 1 aula audiovisivi, 1 aula di chimica e fisica, 1 aula di musica, 1 aula di disegno, 1 aula con lavagna interattiva multimediale, 1 palestra, 1 sala insegnanti, 1 biblioteca, 1 ufficio, 1 presidenza, 1 ex segreteria, 1 ambulatorio;
- b. nella sede di via Folgore, che ospita sia ITIS che IPSIA, sono presenti 31 aule didattiche e 17 laboratori;
- c. vedi punto b;
- d. 20 aule didattiche (di cui 2 non utilizzate) e 9 laboratori;
- e. 5 aule per la didattica ed i seguenti spazi: 1 aula di informatica, 2 laboratori con due piccoli uffici (circa 1000 mq), 1 aula insegnanti, 1 ufficio dipendenti, 1 segreteria.

La tabella seguente mette in evidenza la disponibilità di aule didattiche in relazione al numero di classi presenti nell'anno scolastico in corso.

Scuola	n° classi	n° aule
Liceo "Golgi" (sede + distaccamento)	37	41
ITIS + IPSIA (stessa sede)	31	31
IPSSCT "Ghislandi"	18	20
Scuola edile	3	5

In merito alle dotazioni si veda anche l'elaborato S.5: "Schede di rilievo dei servizi".

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

La superficie complessiva di aree destinate all'istruzione al 31/12/2010 ammonta complessivamente a quasi 46.200 mq (comprese le aree di pertinenza), pari a 9,3 mq/ab. Il dato è piuttosto elevato, ma si deve tenere in considerazione il fatto che comprenda anche gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il cui bacino d'utenza va ben oltre il territorio comunale.

Dal punto di vista localizzativo, le strutture scolastiche sono ben integrate con il contesto. Sono collocate prevalentemente nel capoluogo, ma anche le frazioni (tranne Astrio) sono dotate di strutture scolastiche (scuola dell'infanzia a Mezzarro, scuola dell'infanzia e scuola primaria a Pescarzo).

Al fine di assicurare un'accessibilità pedonale per gli spostamenti casa-scuola, la normativa individua una distanza massima delle abitazioni dalla struttura scolastica pari a 300m per la scuola materna, 500 per la scuola elementare ed 1 Km per la scuola media. Nel caso di Breno, per quanto riguarda le scuole materne, il requisito risulta soddisfatto solo nelle frazioni, il cui abitato risulta interamente "coperto" dal suddetto raggio, mentre nel capoluogo, essendo le due scuole materne collocate l'una ad est, l'altra ad ovest dell'abitato, è proprio il nucleo principale a non risultare adeguatamente servito, anche se si tratta di una carenza limitata, visto che le due strutture sono relativamente vicine (meno di 1 Km in linea d'aria tra le due scuole); per quanto riguarda la scuola primaria, non risultano servite le frazioni di Mezzarro e di Astrio. Per il capoluogo, risultano periferiche rispetto alla scuola primaria le aree residenziali sud ed est, mentre per la scuola secondaria di primo grado il capoluogo risulta ben servito rispetto a tutte le zone residenziali.

Si ricorda inoltre che il comune, tramite appalto ad una ditta privata, fornisce un efficiente servizio scuolabus, sia dalle frazioni verso il capoluogo che viceversa. Da ciascuna frazione (Astrio, attraversando anche Pescarzo – Campogrande, Mezzarro) infatti, negli orari mattutini parte 1 mezzo per il capoluogo. Uno di questi, dopo aver raggiunto le scuole serve il capoluogo stesso (zona castello). Viceversa, dal capoluogo sono disponibili corse per Pescarzo. Negli orari pomeridiani sono disponibili le corse di rientro dal capoluogo verso le frazioni e viceversa. Il servizio comprende anche la presenza di un accompagnatore, visto che gli utenti sono anche i bambini che frequentano la scuola materna. Nel pomeriggio è disponibile una ulteriore corsa per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che serve tutte le frazioni.

In merito all'adeguatezza delle strutture scolastiche rispetto alle previsioni di piano, è stata effettuata la seguente valutazione: la media percentuale (sulla popolazione residente) di bambini residenti in età scolare negli ultimi anni è stata applicata alla popolazione di piano (sia nel caso dell'applicazione del "borsino immobiliare" – popolazione di piano

= 5.964 - che no: popolazione di piano = 5.893). In questo modo si è potuta fare una stima della consistenza della popolazione scolastica di piano.

La seguente tabella riassume i dati, suddivisi per fasce d'età.

	0 - 2	% pop 0-2 sulla pop res tot	3 - 5	% pop 3-5 sulla pop res tot	6 - 10	% pop 6-10 sulla pop res tot	11 - 13	% pop 11-13 sulla pop res tot	14 - 18	% pop 14-18 sulla pop res tot	Pop residente totale
2006	134	2,68	123	2,46	206	4,13	117	2,34	200	4,01	4991
2007	127	2,53	134	2,67	206	4,11	121	2,41	197	3,93	5014
2008	122	2,42	144	2,86	209	4,15	126	2,50	190	3,77	5036
2009	131	2,61	143	2,85	214	4,26	117	2,33	199	3,97	5018
2010	115	2,32	135	2,72	226	4,55	120	2,42	211	4,25	4965
var. 2006-2010	-14,18%		9,76%		9,71%		2,56%		5,50%		

A	media 2006-2010	126	2,51%	136	2,71%	212	4,24%	120	2,40%	199	3,98%
B	pop scolastica di piano		148		160		250		142		235
C	pop scolastica di piano + borsino		150		162		253		143		238
D	aumento rispetto alla media (C - A)		24		36		41		23		38

Il dato preso in considerazione è quello relativo alla popolazione scolastica di piano valutata in base alla popolazione di piano comprensiva di quella derivante dal "borsino immobiliare". Infatti, anche se i due dati differiscono di poche unità, il secondo risulta essere più cautelativo. Le fasce di età significative ai fini della valutazione sono quella 3-5, 6-10 e quella 11-13. Per la prima, per la quale si è stimato che la popolazione di piano sia pari a 162 unità, si può affermare che le strutture scolastiche non necessitano di adeguamento. Ad oggi, infatti, le sezioni ospitate nelle scuole materne sono, complessivamente 5, ma la disponibilità di aule didattiche risulta essere di 8. Per la scuola materna, tuttavia, è stata individuata un'area contigua alla "Valerti" al fine di migliorarne le attrezzature.

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
I 01	Area attrezzata per scuola materna	via Beata Cocchetti	Breno	747,75
				747,75

Quantità di aree per attrezzature per l'istruzione di progetto

Per la popolazione di piano nell'età compresa tra 6 e 10 anni, che è stata stimata in 253 unità, cioè 41 in più rispetto alla media degli ultimi 5 anni, si possono effettuare le seguenti considerazioni: nel complesso, ipotizzando che la popolazione scolastica di piano sia ripartita uniformemente nelle classi, si potrebbero avere 10 classi, per cui la struttura scolastica del capoluogo sarebbe già in grado di assorbire la domanda; tuttavia, si sottolinea come le previsioni insediative a carattere residenziale si concentrino soprattutto nella frazione di Mezzarro, per cui sarà opportuno valutare se e come implementare le attrezzature scolastiche ivi presenti nonostante, come detto, vi sia un efficiente servizio di trasporto in grado di colmare questa carenza.

Per la popolazione di piano nell'età compresa tra 11 e 13 anni, che è stata stimata in 143 unità, cioè 23 in più rispetto alla media degli ultimi 5 anni, si può affermare che la struttura scolastica presente nel capoluogo non necessita di ampliamenti, considerato anche che, come già sottolineato, negli ultimi anni le sezioni ospitate sono sempre state 8 con una disponibilità di aule didattiche superiore (9 aule) e quindi già in grado di assorbire l'eventuale aumento della popolazione scolastica determinato dall'attuazione delle previsioni del Documento di Piano.

Le attrezzature sanitarie e socio-assistenziali



Farmacia Dott. Murachelli.

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata su considerazioni legate alla struttura demografica della popolazione esistente ed alle tendenze di sviluppo. In particolare, il fenomeno di invecchiamento della popolazione, che riguarda dinamiche demografiche di livello nazionale, richiede alcune riflessioni specifiche. Le conseguenze di questa tendenza demografica implicano una crescita nella richiesta di servizi agli anziani che rappresentano la fascia di popolazione più bisognosa di servizi sanitari.

Analisi dell'offerta

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AS 01	ASL Vallecamonica-Sebino	via Nissolina, 2	Breno	3.466,29
AS 02	Farmacia dott. Minelli	via Mazzini, 28	Breno	96,17
AS 03	Farmacia dott. Murachelli	viale XXVIII Aprile, 24	Breno	236,21
AS 04	Centro medico polispecialistico	via XXVIII Aprile	Breno	1.044,89
AS 05	Casa di riposo "Celeri"	via Taglierini, 35	Breno	3.301,72
AS 06	Comunità alloggio handicap "Centro Arcobaleno"	via Croce, 1	Breno	1.409,91
AS 07	Casa Giona	via Brodolini, 18	Breno	1.792,43
AS 08	Centro analisi "Golgi"	via Donatori di Sangue	Breno	71,65
AS 09	Dispensario farmaceutico	frazione di Astrio	Astrio	1.580,72
				12.999,99

Quantità di aree per attrezzature sanitarie

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Le attrezzature sanitarie complessivamente occupano una superficie di circa 13.000 mq, pari a 2,62 mq/ab. Nonostante la dotazione sia piuttosto bassa, non si rilevano criticità, vista la relativa vicinanza della struttura ospedaliera di Esine e data la crescente importanza che vanno assumendo i servizi sanitari di tipo a-spaziale (assistenza domiciliare, assistenza ad personam,...). Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Le attrezzature socio-culturali



Parco archeologico di Minerva.

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata su considerazioni legate alla struttura demografica della popolazione esistente e alle tendenze di sviluppo. Le fasce sociali che maggiormente esprimono un bisogno di servizi socio-culturali sono gli anziani e i giovani. Da un lato la popolazione anziana, spesso costituita da famiglie mononucleari, essendo in età non lavorativa, ha maggiore tempo libero da poter dedicare ad attività ricreative, dall'altro la popolazione di età inferiore ai 18 anni richiede, in base alle diverse fasce d'età, adeguati servizi specifici.

Analisi dell'offerta

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AC 01	Palazzo della cultura	via Garibaldi	Breno	980,86
AC 02	Castello di Breno	via Castello	Breno	22.250,35
AC 03	Azienda territoriale per i servizi alla persona	via Valverti	Breno	249,76
AC 04	Area addestramento cani della Protezione Civile	via Leonardo da Vinci	Breno	1.507,06
AC 05	Parco archeologico "Minerva"	loc. Spinera	Breno	3.292,27
AC 06	Pro Loco	via Mazzini, 28	Breno	38,45
AC 07	Oratorio di Astrio	frazione di Astrio	Astrio	200,51
AC 08	Oratorio San Valentino ed abitazione del parroco	via Molino, 15	Breno	427,73
AC 09	Centro diurno per anziani	via don Romolo Putelli	Breno	1.265,79
AC 10	Teatro "Giardino"	via XXVIII aprile	Breno	629,61
AC 11	Sede "Italia Nostra"	via Garibaldi	Breno	154,13
AC 12	Sede "Vivi Breno"	via Garibaldi	Breno	66,73
AC 13	Nostalgia Club, museo d'auto e moto d'epoca	via Tassara, 11	Breno	1.216,35
AC 14	Accademia "Arte e Vita"	via Guadalupe	Breno	4.581,30
AC 16	Chiesa di Sant'Antonio	piazza S. Antonio	Breno	371,77
AC 17	Istituto Pro Familia	via Guadalupe, 10	Breno	1.691,00
AC 18	Centro San Siro	vicolo Torre Superiore	Breno	231,54
				39.155,21

Quantità di aree per attrezzature socio-culturali

Le attrezzature di carattere socio-culturale sono prevalentemente concentrate nel capoluogo.

Sul territorio comunale sono altresì presenti numerose associazioni di tipo culturale che forniscono servizi di carattere aggregativo e ricreativo, come il coro “Voci della Rocca”, nonché associazioni di tipo socio-sportivo e di volontariato. Come previsto dallo Statuto Comunale ed in funzione dell'esigenza di avere un quadro d'insieme delle risorse associative presenti sul territorio di Breno al fine di poter ottimizzare le attività svolte dalle varie componenti, il Comune ha effettuato un censimento delle suddette associazioni, che, al luglio 2010 risultano essere ben 52:

- A.N.F.I. - Associazione Nazionale Finanziari d'Italia
- A.N.U.U. - MIGRATORISTI ITALIANI
- ANMIL - Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro
- ANSI - Associazione nazionale sottoufficiali
- ASS. CAMUNA BASKET - Ex Basket Breno
- ASSOCIAZIONE COMMERCianti BRENESI
- ASSOCIAZIONE COMMERCianti DELLA PROVINCIA di BRESCIA
- ASSOCIAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE G.TOVINI
- ASSOCIAZIONE CULTURALE FRAU MUSICA
- ASSOCIAZIONE GENITORI (A.Ge.) VALLECAMONICA
- ASSOCIAZIONE GENTE CAMUNA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - Sezione di Vallecamonica
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
- ASSOCIAZIONE VIVERE LA MONTAGNA
- AVIS - SEZIONE INTERCOMUNALE DI BRENO
- BRENO RACING CLUB - Associazione Sportiva Dilettantistica
- C.R.A.L. SANITA' VALLECAMONICA
- CAI BRENO 2 - “VICO DE MICHELIS”
- C.C.T.C. - CENTRO CULTURALE TEATRO CAMUNO
- C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE
- CIRCOLO CULTURALE GUGLIELMO GHISLANDI
- CIRCOLO PESCATORI SPORTIVI BRENESI
- CIVICA BANDA MUSICALE DI BRENO
- COMITATO CITTADINI (Pro casa- Albergo anziani)
- COMPAGNIA ARCIERI CASTELLO DI BRENO
- CONFERENZA S. VINCENZO BRENO
- CROCE ROSSA ITALIANA - Gruppo vv.d.s. Vallecamonica
- FEDERAZIONE ITALIANE DELLA CACCIA di BRENO
- FIDASC VALLECAMONICA
- GRUPPO ALPINI BRENO
- GRUPPO ALPINI – PESCARZO di BRENO
- GRUPPO AVIS - ASTRIO

- GRUPPO AVIS - BRENO
- GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- GRUPPO SPORTIVO ORATORIO "S.VALENTINO" - G.S.O. BRENO
- ITALIA NOSTRA – SEZIONE DI VALLECAMONICA
- LA COMPAGNIA TEATRALE SEMISERIA DI MEZZARRO
- LEGAMBIENTE - CIRCOLO DI VALLE CAMONICA “Carlo Branchi”
- MTB VALLECAMONICA
- NOSTALGIA CLUB - Auto e Moto d'epoca
- PARROCCHIA SS. SALVATORE - Centro di Aggregazione Giovanile "Il Caminetto"
- PARROCCHIA SS. SALVATORE - Comunità Alloggio ad utenza “Casa Giona”
- PARROCCHIA SS. SALVATORE - ORATORIO “San Valentino”
- PENSIONATI E ANZIANI BRENO
- SCI CLUB ASTRIO - Associazione Sportiva Dilettantistica
- SOCIETA' OPERAIA MASCHILE DI MUTUO SOCCORSO
- TIRO A SEGNO NAZIONALE - Sezione di Breno
- U.S. PESCARZO di BRENO
- VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BRENO
- VIVI BRENO ONLUS
- VOCI DALLA ROCCA

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Le attrezzature socio-culturali complessivamente occupano una superficie di circa 39.155,21 mq, pari a 7,89 mq/ab.

Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo, si sottolinea che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013 stima di impiegare le seguenti somme per opere che riguardano l'implementazione e/o il miglioramento delle attrezzature socio-culturali:

- 600.000 € nel 2011 per “realizzazione teatro di Vallecamonica – 3° lotto” (AC10);
- 150.000 € nel 2011 per “realizzazione struttura per fruibilità turistica” (info-point presso il castello – AC02), nonché 250.000 € nel 2013 per “restauro castello medioevale di Breno” (AC02).

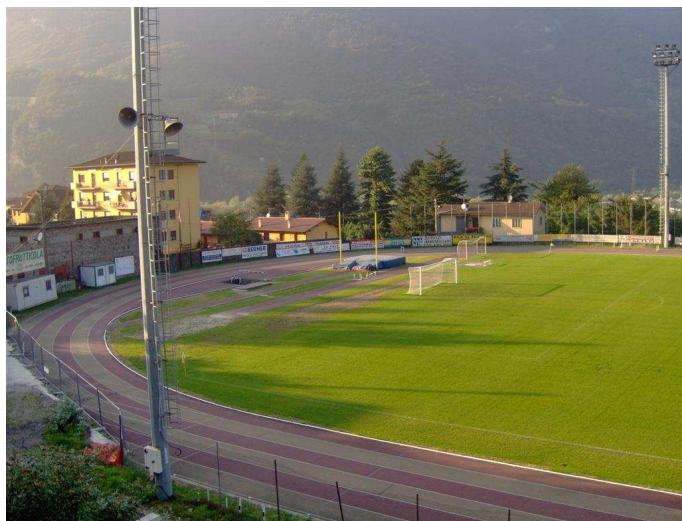
Il Piano dei Servizi prevede inoltre la riqualificazione della centralina idroelettrica dismessa in località Campogrande, da destinare a sede museale.

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AC 01	Centralina idroelettrica dismessa (sede museale)	via S. Valentino	Campogrande	244,83
				244,83

Quantità di aree per attrezzature socio-culturali di progetto

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo “Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale” per una valutazione complessiva.

Le attrezzature sportive



Lo Stadio Comunale "C. e F. Tassara".

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata, oltre che sull'analisi relativa alla struttura della popolazione residente e sul suo trend evolutivo, sul contributo delle associazioni sportive presenti sul territorio e su riflessioni riguardanti tempi e modi di utilizzo delle strutture esistenti.

Analisi dell'offerta

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
ASp 01	Stadio comunale "F. e C. Tassara"	viale Italia	Breno	18.077,61
ASp 02	Campo sportivo Oratorio San Valentino	via Cerreto	Breno	3.418,39
ASp 03	Palestra e campo sportivo "Istituto comprensivo F. Tonolini"	via Martiri della Liberta'	Breno	1.483,09
ASp 04	Poligono tiro ad aria compressa	via Garibaldi, 21	Breno	128,57
ASp 05	Palestra liceo magistrale "Tovini"	via Martiri della Liberta'	Breno	495,72
ASp 06	Palestra liceo scientifico e classico "Golgi"	via Folgore	Breno	1.711,03
ASp 07	Palestra IPSSCT "G. Ghislandi"	via don Romolo Putelli, 2	Breno	326,25
ASp 08	Palestra "Athletic center"	via Brodolini	Breno	693,11
ASp 09	Campo sportivo	frazione di Astrio	Astrio	2.531,52
ASp 10	Area di tiro con l'arco	via Belvedere	Breno	1.653,01
ASp 11	Campo da calcio	frazione di Pescarzo	Pescarzo	2.104,08
ASp 12	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Breno	via Garibaldi, 21	Breno	13.566,25
ASp 13	Palestra IPSIA "Tassara"	via Folgore, 10	Breno	2.216,37
ASp 14	Palestra "Aquila"	via Leonardo da Vinci	Breno	189,36
ASp 15	Campo sportivo	frazione di Mezzarro	Mezzarro	2.506,20
				51.100,56

Quantità di aree per attrezzature sportive

Fatta eccezione per lo stadio comunale, che assume valenza sovra locale, come evidenziato in tabella, le principali attrezzature sportive sono legate a quelle scolastiche o a quelle parrocchiali.

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Le attrezzature sportive complessivamente occupano una superficie di circa 51.100 mq, pari a 10,29 mq/ab, che si può quantitativamente considerare una buona dotazione, tanto più se si valuta che fa parte di un sistema (ambito del fondovalle, aree montane, rete dei sentieri e dei percorsi ciclopedonali...) nel quale possono trovare luogo anche funzioni di tipo fruitivo – ricreativo, in un'ottica che va oltre l'individuazione della singola attrezzatura sportiva.

Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo, si sottolinea che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013 stima di impiegare le seguenti somme per opere che riguardano l'implementazione e/o il miglioramento delle attrezzature sportive esistenti:

- 350.000 € nel 2013 per “completamento lavori tribune e spogliatoi Campo Tassara” (ASp01);
- 200.000 € nel 2013 per “riqualificazione e ampliamento palestra istituto comprensivo” (ASp03);
- 150.000 € nel 2013 per “riqualificazione campo calcio Mezzarro” (ASp15), in coerenza anche con gli obiettivi dell'Ambito di Trasformazione 16.

Il Piano dei Servizi prevede, tuttavia, la realizzazione di una struttura di carattere sportivo che a Breno non è presente, ovvero di un impianto natatorio per il quale, come verrà illustrato anche nel successivo capitolo relativo al bilancio economico delle previsioni del Piano dei Servizi, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche prevede di stanziare una somma di 1.850.000 € nel 2013.

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
ASp 01	Riqualificazione campo calcio	frazione di Mezzarro	Mezzarro	2.281,85
ASp 02	Piscina	via Dassa	Breno	3.660,44
				5.942,29

Quantità di aree per attrezzature sportive di progetto

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo “Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale” per una valutazione complessiva.

Aree verdi e spazi pubblici



Area verde in località Passerella.

Analisi della domanda

La legge regionale n.12/2005, individuando la funzione ambientale del verde, intende evidenziare il ruolo determinante degli spazi verdi intesi anche come fattori di miglioramento delle condizioni ecologico - climatiche della città e come elementi compositivi del paesaggio urbano. Due aspetti fondamentali riguardano l'ambiente: il primo è quello biologico, della necessità e della continuità di una rete, il secondo è quello psicologico della necessità dello spazio verde.

Indipendentemente dalle diverse localizzazioni territoriali si può affermare che l'equilibrio ambientale del comune è favorito dalla costruzione e dal rafforzamento di una rete di connessioni in grado di stabilire il maggior numero di relazioni tra ambienti ecologicamente diversi: area montana, fondovalle...

Vi sono quindi due modelli principali di utilizzo del verde:

- il verde di valenza prevalentemente ambientale
- il verde di valenza prevalentemente ricreativa

Il primo modello si identifica con le aree montane, con il sistema della colture e con l'ambito del fiume Oglio. In base alla particolare posizione geografica, il sistema del verde di valenza prevalentemente ambientale, si presenta come risorsa indispensabile, da confermare nella salvaguardia e nella valorizzazione, anche in funzione della sua valenza anche a livello sovra comunale.

Il secondo modello è di carattere più "funzionale" e garantisce a parti di territorio in prossimità della residenza, una dotazione di aree verdi e spazi pubblici di dimensioni adeguate alla scala urbana. Questi spazi aperti sono tutti caratterizzati dalla fruizione pubblica e dalla presenza di aree differenziate attrezzate.

Considerato il contesto di assoluto pregio paesaggistico e naturalistico di cui Breno fa parte, appare superfluo fare una valutazione della domanda relativa alle aree verdi, anche se è ovvio che la sola presenza di aree verdi non implica che esse siano adeguatamente attrezzate e/o fruibili.

Analisi dell'offerta

La presenza di aree verdi attrezzate svolge un ruolo fondamentale per il benessere psicofisico. Le aree verdi, a seconda delle dimensioni, possono infatti svolgere funzione sociale, paesaggistica e ambientale: rappresentano da un lato luoghi di incontro e svago per i cittadini e dall'altro un elemento compositivo del paesaggio urbano e di miglioramento delle condizioni ecologico - climatiche.

In quest'ottica, si vuole qui ricordare il recente intervento realizzato nell'area del "Calameto", nuovo "parco pubblico" che costituisce un tassello di un progetto di più vasta scala che ha come obiettivo la fruibilità del fiume Oglio e delle sue rive lungo tutto il corso, così che diventi una sorta di "giardino pubblico della valle". Il progetto "Dai Parchi alla Rete Ecologica Regionale - Interventi di riassetto e tutela della vegetazione spondale lungo il fiume Oglio nei Comuni di Sonico, Ono San Pietro, Niardo e Breno", cui sta lavorando il Parco dell'Adamello con le Amministrazioni comunali, ha portato al recupero, anche con l'apporto dei volontari dell'associazione "Vivi Breno", di un'area demaniale, destinandola a fini ricreativi (area verde attrezzata per passeggiate e pic nic) e di salvaguardia ambientale. L'intervento del Parco ha infatti particolarmente guardato alla salvaguardia dei microambienti presenti nella località. Lo spazio ricreativo, denominato "Parco delle Associazioni", insiste su un'area che Regione Lombardia ha dato in concessione per quindici anni alla citata associazione "Vivi Breno ONLUS" con decreto n. 1720 del 25/02/2011.

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
AV 01	Parco giochi	via don Romolo Putelli	Breno	869,59
AV 03	Area verde stazione	via C. Tassara	Breno	142,40
AV 04	Area verde San Maurizio	via Brodolini	Breno	2.516,40
AV 05	Area verde cimitero	via Cimitero	Breno	543,98
AV 06	Loc. Passerella	loc. Passerella	Breno	27.233,82
AV 07	Area verde via XXVIII aprile	via XXVIII aprile	Breno	598,76
AV 08	Parco giochi scuola matema	via Beata Cocchetti	Breno	1.714,77
AV 09	Parco giochi	piazza Ghislandi	Breno	751,96
AV 10	Parco scuole medie e magistrali	via Martiri della Liberta'	Breno	2.334,48
AV 11	Monumento ai Caduti	piazza Vittoria	Breno	218,70
AV 12	Area attrezzata	via Brodolini	Breno	1.548,78
AV 13	Monumento ai Carabinieri	piazza Vittoria	Breno	176,73
AV 14	Parco giochi localita' Astrio	frazione di Astrio	Astrio	851,04
AV 15	Area di sosta attrezzata	loc. Belvedere	Breno	460,67
AV 16	Monumento ai Caduti di Pescarzo	frazione di Pescarzo	Pescarzo	69,76
AV 17	Monumento ai Caduti	via Castello in Astrio	Astrio	87,18
AV 18	Area verde	via Tassara	Breno	2.567,63
AV 19	Area attrezzata	loc. Ponte della Madonna	Breno	523,57
				43.210,22

Aree verdi

Appare quasi inutile ricordare come gran parte del territorio sia interessato dal Parco dell'Adamello, nonché dal Sito di Importanza Comunitaria IT2070006 – Pascoli di Crocedomini – Alta Val Caffaro, dalla Zona di Protezione Speciale IT2070401 – Parco Naturale Adamello e da una rete sentieristica di valore storico, vedutistico, naturalistico (sentiero Antonioli, Alta via dell'Adamello, Bassa via dell'Adamello, sentieri della Grande Guerra...).

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Anche in relazione al contesto, l'analisi generale degli spazi verdi esistenti evidenzia l'assenza di criticità diffuse, un buon livello di attrezzature ed un sufficiente stato di manutenzione.

Pur ritenendo corretta la distribuzione territoriale degli spazi verdi rispetto agli insediamenti, il territorio appare una risorsa da valorizzare, anche in un'ottica di fruizione ricreativa e turistica.

Si richiama in questa sede l'obiettivo individuato dal Piano in merito all'individuazione dell'ambito di fondovalle, in merito al quale si riporta quanto previsto dalle NTA del presente piano:

1. *E' la zona agricola di pregio ambientale e paesaggistico del fondovalle, posta in prossimità dell'alveo del fiume Oglio. Il valore dell'area è legato anche alla possibilità di fruizione ricreativa, sportiva e legata al tempo libero dell'ambito data la prossimità agli ambiti consolidati di carattere residenziale.*
2. *L'ambito del fondovalle è da considerare in edificabile nel soprasuolo come nel sottosuolo: sono ammessi gli interventi infrastrutturali previsti dalle tavole del P.G.T. ed altre opere realizzate direttamente dalla pubblica amministrazione, ovvero da privati previa stipula di apposita convenzione o atto d'obbligo, finalizzate a migliorare il grado di fruizione dell'intero ambito (piste ciclopedonali, aree di sosta...). Le aziende agricole proprietarie di terreni in altri ambiti agricoli e che volessero realizzare in tale zone edifici destinati ad attività agricole possono conteggiare, ai fini dell'edificazione, eventuali terreni di proprietà nell'ambito oggetto del presente articolo applicando gli indici ivi previsti.*
3. *Previo approvazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, le cui indicazioni progettuali dovranno essere assunte nel Documento di Piano, che riguardi l'intero ambito e metta in relazione lo stesso con le infrastrutture di accesso esistenti e di progetto, con gli ambiti consolidati e con il sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto, è possibile prevedere destinazioni diverse dall'agricola considerate compatibili con la vocazione dell'ambito. A puro titolo esemplificativo si elencano tali possibili destinazioni:*
 - *aree di sosta;*
 - *attività ludico-ricreative e sportive principalmente all'aperto;*
 - *aree di accoglienza a basso impatto ambientale;*
 - *strutture pubbliche al servizio degli utenti;*
 - *pubblici esercizi;*
 - *strutture ricettive.**(...)*

Nel complesso, la dotazione di aree verdi è stimata in 8,7 mq/ab. Al fine di integrare e mantenere il livello di dotazione di aree verdi, il piano individua - come evidenziato nelle tavole "S.3 – Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto" e come specificato nel successivo capitolo relativo alla fattibilità economica delle previsioni - alcune aree di progetto:

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
AV 01	Area verde	via Foppo	Breno	614,19
AV 02	Area verde	via Venturini	Astrio	762,05
AV 03	Area verde	via Molini	Astrio	362,38
				1.738,62

Aree verdi di progetto

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Le attrezzature per la mobilità



Il parcheggio pubblico di via Cesare Battisti.

Il sistema della sosta

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata, oltre che sull'analisi statistica relativa alla struttura della popolazione residente, sul trend evolutivo in atto.

Analisi dell'offerta

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
P 01	Parcheeggio	via Belvedere	Breno	306,65
P 02	Parcheeggio	via I maggio	Breno	73,29
P 03	Parcheeggio supermercato Sermark	via Belvedere	Breno	2.137,63
P 04	Parcheeggio Posta e sanitaria	via Belvedere	Breno	654,10
P 05	Parcheeggio	via Orti	Breno	73,75
P 06	Parcheeggio	via Cesare Battisti	Breno	1.052,17
P 07	Parcheeggio ex Filanda	piazza Vittoria	Breno	791,04
P 08	Parcheeggio	via Pelabrocco	Breno	36,95
P 09	Parcheeggio	via fortunato Canevali	Breno	31,32
P 10	Parcheeggio	via fortunato Canevali	Breno	40,52
P 11	Parcheeggio	via Molini	Breno	83,48
P 12	Parcheeggio interrato oratorio	via Cerreto	Breno	3.418,39
P 13	Parcheeggio campo da calcio	villaggio Pedersoli	Breno	450,01
P 14	Parcheeggio	villaggio Pedersoli	Breno	552,68
P 15	Parcheeggio	via Broli	Breno	289,19
P 16	Parcheeggio	via Pilo	Breno	115,80
P 17	Parcheeggio cimitero comunale	via Cimitero	Breno	506,76
P 18	Parcheeggio ex Magazzini Enel	via Brodolini	Breno	158,27
P 19	Parcheeggio	via Guadalupe	Breno	40,86
P 20	Parcheeggio	via Guadalupe	Breno	78,00
P 21	Parcheeggio	via Guadalupe	Breno	105,47
P 22	Parcheeggio	piazza Duomo	Breno	37,02
P 23	Parcheeggio	piazza Duomo	Breno	37,00
P 24	Parcheeggio	P via Romelli	Breno	16,06

P 25	Parcheggio	piazza Sant'Antonio	Breno	374,07
P 26	Parcheggio Palazzo della Cultura	piazza Venturini	Breno	103,88
P 28	Parcheggio	P piazza Mercato	Breno	2.231,90
P 29	Parcheggio	piazza Vielmi	Breno	773,71
P 30	Parcheggio Banca di Valle Camonica	piazza Repubblica	Breno	380,76
P 31	Parcheggio	via Sammaione	Breno	1.725,56
P 32	Parcheggio istituto comprensivo	via Martiri della Liberta'	Breno	1.275,21
P 33	Parcheggio Multipiano	via don Romolo Putelli	Breno	1.265,79
P 34	Parcheggio	via don Romolo Putelli	Breno	311,17
P 35	Parcheggio scuola IPSSCT	via Martiri della Liberta'	Breno	393,50
P 36	Parcheggio	via don Romolo Putelli	Breno	132,27
P 38	Parcheggio Municipio	piazza Ghislandi	Breno	645,16
P 41	Parcheggio	via Tonolini	Breno	72,13
P 42	Parcheggio	via E. Valverti	Breno	79,87
P 43	Parcheggio	via E. Valverti	Breno	176,90
P 44	Parcheggio	via E. Valverti	Breno	32,56
P 45	Parcheggio Comunità Montana	piazza Tassara	Breno	127,00
P 46	Parcheggio Comunità Montana	piazza Tassara	Breno	136,54
P 47	Parcheggio BIM	via A. Moro	Breno	158,24
P 48	Parcheggio	via G. Marconi	Breno	68,11
P 49	Parcheggio condominio Broli	via A. Moro	Breno	564,73
P 51	Parcheggio scuola materna	via Beata Cocchetti	Breno	668,52
P 52	Parcheggio	via Montiglio	Breno	248,61
P 55	Parcheggio Carabinieri	via Dassa	Breno	345,54
P 56	Parcheggio liceo scientifico	via Bersaglio	Breno	1.273,22
P 57	Parcheggio stadio comunale	viale Italia	Breno	442,75
P 58	Parcheggio Centro Arcobaleno	via Ottini	Breno	190,06
P 59	Parcheggio Centro Arcobaleno	via Ottini	Breno	284,49
P 62	Parcheggio Nostalgia Club	via Tassara	Breno	185,21
P 63	Parcheggio	via C. Tassara	Breno	73,77
P 64	Parcheggio	via Tassara	Breno	104,69
P 65	Parcheggio stazione	via Tassara	Breno	895,03
P 66	Parcheggio stazione multipiano	via Tassara	Breno	826,80
P 70	Parcheggio	via Foppo	Breno	86,07
P 72	Parcheggio "Stadio Tassara"	via Lavarino Inferiore	Breno	2.449,29
P 73	Parcheggio	frazione di Astrio	Astrio	328,23
P 79	Parcheggio interrato IPSIA	via Folgore	Breno	1.994,02
P 80	Parcheggio	via Asilo	Pescarzo	166,55
P 81	Parcheggio scuola elementare	frazione di Pescarzo	Pescarzo	79,68
P 82	Parcheggio	via Adamello	Pescarzo	60,43
P 83	Parcheggio	contrada Dosso Pilo	Campogrande	169,80
P 84	Parcheggio cimitero di Astrio	frazione di Astrio	Astrio	121,37
P 85	Parcheggio dispensario farmaceutico	via San Vito	Astrio	154,33
P 86	Parcheggio chiesa parrocchiale	via Redonda	Astrio	64,38
P 87	Parcheggio Monumento ai Caduti	via Castello in Astrio	Astrio	126,55
P 88	Parcheggio	via Santa Maria	Astrio	117,57
P 89	Parcheggio	via Pradassoli	Astrio	175,00
				33.747,43

Parcheggi esistenti a servizio della residenza

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Attualmente la dotazione di aree per la sosta è pari a 33.747,43 mq, pari ad una dotazione di 6,8 mq/ab. Per garantire una sufficiente quantità di aree di sosta si ipotizza una dotazione minima di 10 mq/abitante teorico per i nuovi ambiti di trasformazione a carattere residenziale. Il Piano individua dunque una carenza nella dotazione di parcheggi, anche in funzione del fatto che i parcheggi a servizio della residenza sono gravati dall'afflusso di veicoli afferenti ad altre attività, in particolare di tipo terziario-direzionale. Tale carenza si riscontra anche nelle frazioni, ove però è dovuta a motivi legati alla conformazione ed allo sviluppo che le stesse hanno subito nel tempo. Le previsioni relative al sistema della sosta a servizio della residenza si localizzano, dunque, sia nel capoluogo che nelle frazioni. Nel primo, le previsioni più significative sono legate, da un lato, al comparto soggetto a normativa particolareggiata n. 50, che prospetta la realizzazione di un parcheggio multipiano, dall'altro a comparti soggetti a normativa particolareggiata che hanno come obiettivo proprio la realizzazione di parcheggi. Un'altra previsione significativa è localizzata sulla via Battisti, principale asse viario di accesso da ovest. Nelle frazioni, le previsioni mirano a dotare di spazi di sosta soprattutto le aree centrali, nonché quelle contigue ad altre attrezzature la cui fruizione richiede che vi siano adeguati spazi di sosta (es: P15 a Pescarzo, nei pressi del campo sportivo, P16, sempre a Pescarzo, contiguo all'area cimiteriale e P20, parcheggio a servizio del cimitero di Astrio). Il PGT individua altresì una serie di piccoli interventi di adeguamento o di nuova realizzazione per parcheggi pubblici finalizzati alla risoluzione di problemi localizzati, come sintetizzato nella tabella seguente e rappresentato negli elaborati S.3: "Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto".

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
P 01	Parcheggio	via Foppo	Breno	871,74
P 02	Parcheggio	via Fratelli Ottini	Breno	210,49
P 03	Parcheggio	via Valverti	Breno	114,99
P 04	Parcheggio	via Valverti	Breno	1.835,34
P 05	Parcheggio	via Folgore	Breno	607,41
P 06	Parcheggio	via Folgore	Breno	3.021,72
P 07	Parcheggio cimitero	via Brodolini	Breno	931,60
P 08	Parcheggio	via Brodolini	Breno	986,13
P 09	Parcheggio	via Corno Cerreto	Breno	1.637,28
P 11	Parcheggio	via Belvedere	Breno	2.134,43
P 12	Parcheggio	via Mezzarro	Mezzarro	160,60
P 13	Parcheggio	via Mezzarro	Mezzarro	488,48
P 14	Parcheggio	via Asilo	Pescarzo	161,74
P 15	Parcheggio	via Verdi	Pescarzo	223,92
P 16	Parcheggio cimitero	via Verdi	Pescarzo	299,77
P 17	Parcheggio	via Castello in Pescarzo	Pescarzo	281,33
P 18	Parcheggio	via del Re	Pescarzo	379,79
P 19	Parcheggio	via Adamello	Pescarzo	1.390,99
P 20	Parcheggio cimitero	frazione di Astrio	Astrio	1.164,82
P 21	Parcheggio	via Venturini	Astrio	458,95
P 22	Parcheggio	via Castello di Astrio	Astrio	108,40
P 23	Parcheggio	via Molini	Astrio	330,59
P 24	Parcheggio	via Pradassoli	Astrio	254,80
P 32	Parcheggio	loc. Ponte della Madonna	Breno	1.334,19
				18.176,24

Parcheggi di progetto a servizio della residenza

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Mobilità e trasporti

L'accessibilità ai servizi pubblici, oltre che dalla buona localizzazione degli stessi, è garantita dalla rete viaria, dal sistema dei percorsi ciclopedonali e dalla presenza di mezzi di trasporto pubblico. Il sistema della mobilità è stato valutato analizzando:

- la classificazione funzionale delle strade;
- la rete dei percorsi ciclo-pedonali;
- la localizzazione delle fermate del trasporto pubblico locale.

Analisi dell'offerta

Il sistema della rete viaria è rappresentato nella tavola P.2.8 – S.2: "Classificazione funzionale delle strade e rete Trasporto Pubblico Locale" (fuori testo).

Osservando una cartografia a scala adeguata si osserva come il comune di Breno sia posto in fregio a linee di traffico di notevole importanza, principalmente la strada statale 42, che percorre tutto il fondovalle, e la linea ferroviaria Brescia - Iseo - Edolo, di cui una stazione è proprio a Breno. Queste due arterie principali collegano Breno con il capoluogo di provincia e con l'alta valle.

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
M 01	Stazione ferroviaria ferrovie Nord Milano Autotrasporti	via C. Tassara	Breno	839,91
M 02	Edificio accessorio per manutenzione FNMA	via Teatro Nuovo	Breno	765,37
				1.605,28

Aree per attrezzature per la mobilità

Il comune di Breno è servito, oltre che dal trasporto su ferro, dal servizio di trasporto su gomma, la cui linea transita sulla via XXVIII aprile. Sul territorio operano inoltre altre ditte di trasporto (Bonomi/Saia/Sabba/SaVisinoni), che effettuano la fermata principale presso il municipio.

Le linee, le fermate ed il raggio di distanza di 300 m (l'art.96 delle N.T.A. del PTCP definisce buona l'accessibilità pedonale qualora la distanza per il raggiungimento delle fermate del TPL sia inferiore ai 300 m) dalle fermate del sistema del TPL su gomma attualmente esistente nel territorio del Comune di Breno, oltre che nella tavola P.2.8-S.2, sono state rappresentate anche nell'elaborato S.3: "Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto", nel quale viene così evidenziata la relazione del sistema TPL con i servizi esistenti e di progetto, con gli ambiti previsti dal Documento di Piano, nonché con il sistema delle connessioni ciclopedonali esistenti.

Nelle seguenti schede si illustra il livello qualitativo di attrezzaggio, servizio e sicurezza delle fermate.

Fermata T.P.L. n.1



localizzazione: via Nazionale dx (SP42), confine con Niardo

classificazione funzionale strada: extraurbana

posizione fermata: in carreggiata

segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti

segnaletica verticale (palina autobus): presente

spazio pedonale attrezzato di attesa: assente

percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente

pensilina: assente

posti a sedere: assenti

tabella orari: presente

illuminazione per la fermata: presente

Fermata T.P.L. n.2



localizzazione: via Nazionale sx (SP42), confine con Niardo

classificazione funzionale strada: extraurbana

posizione fermata: in carreggiata

segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti

segnaletica verticale (palina autobus): presente

spazio pedonale attrezzato di attesa: assente

percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente

pensilina: assente

posti a sedere: assenti

tabella orari: presente

illuminazione per la fermata: presente

Fermata T.P.L. n.3



localizzazione: via Leonardo da Vinci sx
classificazione funzionale strada: extraurbana
posizione fermata: bordo carreggiata
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti
segnaletica verticale (palina autobus): presente
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente
pensilina: assente
posti a sedere: assenti
tabella orari: presente
illuminazione per la fermata: presente

Fermata T.P.L. n.4



localizzazione: via Leonardo da Vinci dx
classificazione funzionale strada: extraurbana
posizione fermata: in carreggiata
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti
segnaletica verticale (palina autobus): presente
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente
pensilina: assente
posti a sedere: assenti
tabella orari: presente
illuminazione per la fermata: presente

Fermata T.P.L. n.5

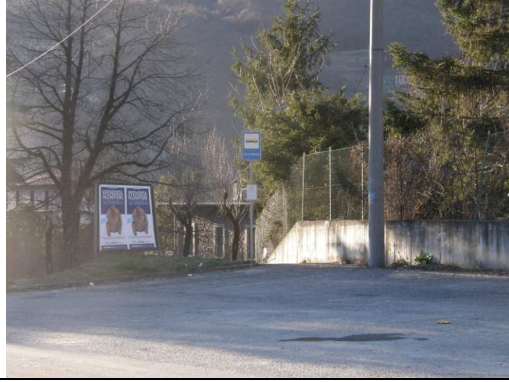



localizzazione: via Leonardo da Vinci sx
classificazione funzionale strada: strada urbana
posizione fermata: in carreggiata
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti
segnaletica verticale (palina autobus): presente
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente
pensilina: assente
posti a sedere: assenti
tabella orari: presente
illuminazione per la fermata: presente

Fermata T.P.L. n.6



localizzazione: via Leonardo da Vinci dx
classificazione funzionale strada: strada urbana
posizione fermata: in carreggiata
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti
segnaletica verticale (palina autobus): presente
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): assente
pensilina: assente
posti a sedere: assenti
tabella orari: presente
illuminazione per la fermata: presente

Fermata T.P.L. n.7	
	
localizzazione: viale Italia	
classificazione funzionale strada: strada urbana di quartiere	
posizione fermata: bordo carreggiata	
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti	
segnaletica verticale (palina autobus): presente	
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente	
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): assente	
pensilina: assente	
posti a sedere: assenti	
tabella orari: presente	
illuminazione per la fermata: presente	

Fermata T.P.L. n.8	
	
localizzazione: via Tassara (interscambio ferro-gomma)	
classificazione funzionale strada: strada urbana	
posizione fermata: in piazzale	
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti	
segnaletica verticale (palina autobus): presente	
spazio pedonale attrezzato di attesa: presente	
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente	
pensilina: assente	
posti a sedere: assenti	
tabella orari: presente	
illuminazione per la fermata: presente	

Fermata T.P.L. n.9



localizzazione: piazza Ghislandi (presso municipio)

classificazione funzionale strada: strada urbana

posizione fermata: bordo carreggiata

segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): presente

segnaletica verticale (palina autobus): presente

spazio pedonale attrezzato di attesa: presente

percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente

pensilina: assente

posti a sedere: presente

tabella orari: presente

illuminazione per la fermata: presente

Fermata T.P.L. n.10



localizzazione: piazza della Repubblica

classificazione funzionale strada: strada urbana

posizione fermata: bordo carreggiata

segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti

segnaletica verticale (palina autobus): presente

spazio pedonale attrezzato di attesa: assente

percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente

pensilina: presente

posti a sedere: assenti

tabella orari: presente

illuminazione per la fermata: presente

Fermata T.P.L. n.11 (sul confine di Malegno)



localizzazione: via Nazionale sx (SP345), confine con Malegno

classificazione funzionale strada: strada extraurbana

posizione fermata: in carreggiata

segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti

segnaletica verticale (palina autobus): presente

spazio pedonale attrezzato di attesa: assente

percorsi pedonali di connessione (marciapiede): assente

pensilina: assente

posti a sedere: assenti

tabella orari: presente

illuminazione per la fermata: assente

Fermata T.P.L. n.12 (sul confine di Malegno)



localizzazione: via Nazionale dx (SP345), confine con Malegno

classificazione funzionale strada: strada extraurbana

posizione fermata: in carreggiata

segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti

segnaletica verticale (palina autobus): presente

spazio pedonale attrezzato di attesa: assente

percorsi pedonali di connessione (marciapiede): assente

pensilina: assente

posti a sedere: assenti

tabella orari: presente

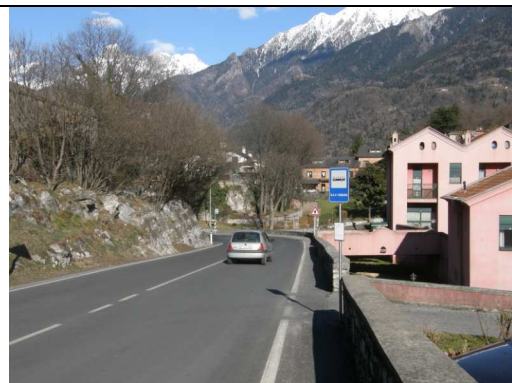
illuminazione per la fermata: assente

Fermata T.P.L. n.13



localizzazione: via Cappuccini dx (SP345)
classificazione funzionale strada: strada extraurbana
posizione fermata: in carreggiata
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti
segnaletica verticale (palina autobus): presente
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): assente
pensilina: assente
posti a sedere: assenti
tabella orari: presente
illuminazione per la fermata: assente

Fermata T.P.L. n.14



localizzazione: via Cappuccini sx (SP345)
classificazione funzionale strada: strada extraurbana
posizione fermata: in carreggiata
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti
segnaletica verticale (palina autobus): presente
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): assente
pensilina: assente
posti a sedere: assenti
tabella orari: presente
illuminazione per la fermata: assente

Fermata T.P.L. n.15



localizzazione: via Cà Bianca dx (SP345)
classificazione funzionale strada: strada extraurbana
posizione fermata: in carreggiata
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti
segnaletica verticale (palina autobus): presente
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): assente
pensilina: assente
posti a sedere: assenti
tabella orari: presente
illuminazione per la fermata: assente

Fermata T.P.L. n.16



localizzazione: via Cà Bianca sx (SP345)
classificazione funzionale strada: strada extraurbana
posizione fermata: in carreggiata
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): assenti
segnaletica verticale (palina autobus): presente
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): assente
pensilina: assente
posti a sedere: assenti
tabella orari: presente
illuminazione per la fermata: assente

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

La problematicità principale legata al sistema della mobilità è data dalla presenza di traffico di attraversamento del nucleo principale, sede di molte attività di tipo terziario. La conferma delle previsioni del PRG nella zona “Foppo” e le nuove previsioni insediative creeranno indubbiamente un traffico indotto che graverà ulteriormente sul sistema della mobilità. La pianificazione è stata quindi improntata alla volontà dell’amministrazione di realizzare una “circonvallazione nord” che collegasse la località Ponte della Madonna (Breno ovest) con la zona produttiva (Breno est), creando nel contempo dei collegamenti con la viabilità esistente.

Si tratta della previsione viabilistica principale del Piano, sicuramente dal forte impatto, cui si affianca l’individuazione di altri interventi volti ad affrontare problematiche di minore entità, di carattere puntuale o relativi alle frazioni:

- la realizzazione di una rotatoria a confine con Niardo;
- la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell’incrocio tra l’uscita della SS42 e la via Leonardo da Vinci;
- la realizzazione di una nuova rampa di accesso alla SS42 in direzione Edolo;
- l’adeguamento della ex bretella della SS42 ed il raccordo della stessa con la viabilità esistente in zona Onera;
- l’adeguamento della via Lavarino Superiore;
- la realizzazione/adeguamento di tratti viari che colleghino gli ambiti trasformazione verso sud con la via Foppo;
- la nuova strada di raccordo in zona isola ecologica;
- l’allargamento della via Cappuccini;
- la realizzazione di un nuovo tratto viario di ingresso alla località Cambrant;
- l’allargamento stradale in località Case Sparse;
- un complessivo intervento di riassetto viabilistico nella frazione di Mezzarro;
- l’allargamento di un tratto della via Cesare Battisti.

Le suddette previsioni sono state valutate anche in funzione dell’impatto degli eventuali flussi di traffico generati dagli ambiti di trasformazione sul sistema della mobilità.

Negli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale sono ammessi complessivamente 28.396 mq di slp che, come evidenziato nella tabella del dimensionamento di piano, corrispondono a 568 abitanti teorici.

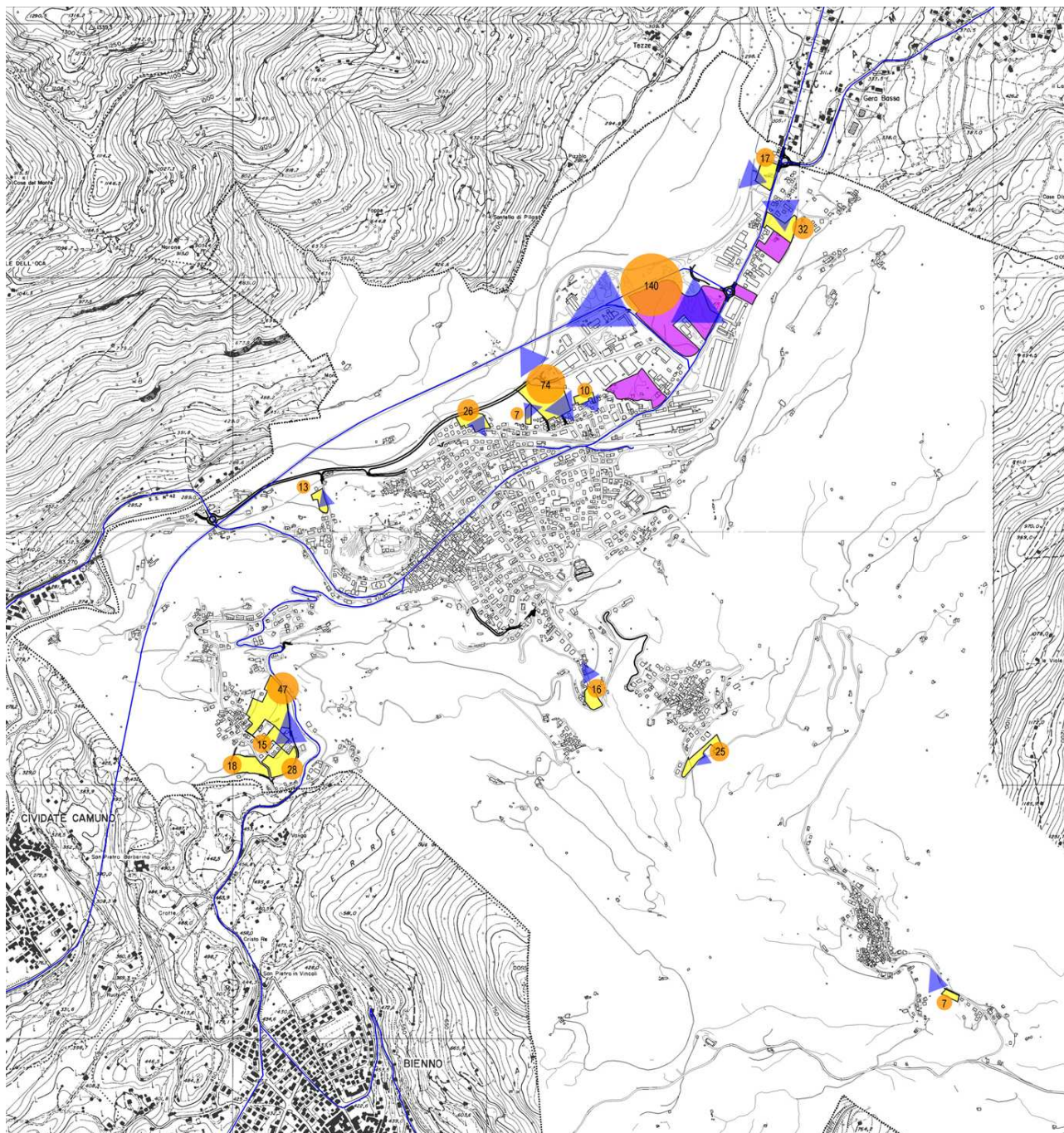
L’annuario statistico dell’ACI del 2009 (Capitolo 3 – Consistenza parco veicoli; tabella III.21 – Popolazione, autovetture e veicoli nelle regioni - anno 2008) per la Regione Lombardia individua un rapporto popolazione/autovetture pari a 1,69, che equivale ad un coefficiente pari a 0,59 autovetture/abitante. Il volume di autovetture complessivamente indotto dai nuovi ambiti di trasformazione residenziali si stima quindi pari a 335 mezzi, come illustrato nella seguente tabella.

Numerazione	Abitanti previsti	Autovetture/abitante	Autovetture
AT 01	28	0,59	17
AT 02	55	0,59	32
AT 08	17	0,59	10
AT 09	126	0,59	74
AT 10	12	0,59	7
AT 11	44	0,59	26
AT 12	22	0,59	13
AT 14	80	0,59	47
AT 15	25	0,59	15
AT 16	30	0,59	18
AT 17	47	0,59	28
AT 18	27	0,59	16
AT 19	43	0,59	25
AT 20	12	0,59	7
Totali	568		335

Stima dei flussi di traffico generati dagli ambiti di trasformazione residenziali

Per quanto riguarda invece la valutazione del traffico indotto dagli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva, collocati esclusivamente nella zona est del capoluogo, che si configura già come zona produttiva consolidata, È necessario precisare che, trattandosi di insediamenti di cui non sono note le caratteristiche dell'azienda o delle aziende che occuperanno l'area ed il numero dei relativi addetti, le considerazioni sulla mobilità indotta sono necessariamente legate ad una stima di massima. In tali ambiti sono ammessi complessivamente poco più di 70.000 mq di slp. Utilizzando il parametro di 200 mq di superficie per addetto si possono stimare, in via del tutto cautelativa, circa 350 addetti. Ipotizzando un coefficiente di riempimento auto pari a 1,25 (280 veicoli) ed una riduzione dovuta ai turni degli orari di lavoro si può stimare il traffico indotto pari a 140 veicoli nell'ora di punta del giorno ferial medio.

In base alla dislocazione sul territorio dei nuovi ambiti di trasformazione, tale volume di traffico può essere suddiviso, come illustrato nel seguente schema grafico (ambiti di trasformazione a destinazione residenziale in giallo, ambiti di trasformazione a destinazione produttiva in viola, volumi di traffico espressi con il numero di veicoli in arancio, immissione dei volumi di traffico sulla rete indicata con frecce blu, rete trasporto pubblico locale in blu), per valutarne l'interazione con l'abitato e con la rete TPL.



L'interazione con la rete TPL è inevitabile. Per quanto riguarda l'interazione con il tessuto urbano, si può osservare che i flussi di traffico più consistenti (quelli generati dagli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva e quello generato dagli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale in località Foppo), è chiaro come questi andranno a riversarsi, il primo sulla via Leonardo da Vinci e da qui sulla SS42, il secondo parzialmente sull'abitato e parzialmente verso nord, dove la viabilità di progetto costituirà un necessario percorso alternativo.

In relazione alle problematiche di mobilità pubblica, come illustrato, sono stati valutati i tracciati delle Reti di Trasporto Pubblico e la distribuzione delle relative fermate, verificandone il livello di accessibilità rispetto ai principali servizi pubblici e/o di interesse pubblico o generale: nella generalità delle situazioni l'accessibilità è risultata immediata, tranne per quanto riguarda le frazioni di Astrio e Pescarzo ed alcune zone periferiche del capoluogo.

I servizi tecnologici e le reti di sottoservizi



L'Isola ecologica.

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
ST 01	Isola ecologica	via Leonardo da Vinci	Breno	7.823,36
ST 11	Vasca di accumulo acqua	via Lavarino (alta)	Lavarino	26,35
ST 12	Cabina elettrica primaria di trasformazione-da 130.000 a 4.000	via Tassara	Breno	550,74
ST 13	Cabina elettrica primaria di trasformazione-da 130.000 a 70.000	via Tassara	Breno	577,54
ST 14	Centralina teleriscaldamento	via Folgore	Breno	1.079,32
ST 15	Cabina elettrica di trasformaizone	via Milano	Breno	38,79
ST 16	Vasca di accumulo acqua	via Brodolini	Breno	124,45
ST 17	Sede operativa Telecom	via Aldo Moro	Breno	1.365,92
ST 18	Sede uffici e magazzini ENEL	via XXVIII aprile	Breno	4.538,81
ST 19	Cabina elettrica di trasformazione	via G. Carducci	Breno	42,94
ST 20	Cabina gas metano	via Sammaione	Breno	180,24
ST 21	Cabina elettrica di trasformazione	via Cesare Battisti	Breno	85,27
ST 22	Cabina elettrica di trasformazione	via Bilone	Breno	172,47
ST 23	Vasca di accumulo acqua	via Bilone	Breno	31,80
ST 24	Vasca accumulo acqua	Case Sparse Dosso Mezzarro	Dosso	49,43
ST 25	Vasca di accumulo acqua	localita' Plagne	Breno	26,31
ST 26	Vasca di accumulo acqua e cabina di trasfomazione	localita' Pedena	Breno	496,00
ST 27	Vasca di accumulo acqua	localita' Astrio	Astrio	48,65
ST 28	Cabina elettrica di trasformazione - Banca di Valle Camonica	viale 28 Aprile	Breno	20,92
ST 29	Vasca di accumulo acqua		Montepiano (Malegno)	
				17.279,31

Quantità di aree per servizi tecnologici

Le reti dei sottoservizi esistenti sono:

- la rete acquedottistica, rappresentata nell'elaborato grafico S.4.a con la rete elettrica. La rete acquedottistica serve tutte le località;

- la rete fognaria, rappresentata nell'elaborato grafico S.4.b. Breno è servito dal collettore di Media Valle Camonica che serve anche i seguenti comuni e località: Cagno di Piancogno, Civate Camuno, Malegno, Esine centro. L'impianto di depurazione, dimensionato per 20.000 abitanti equivalenti e che ne serve 11.000, è collocato a Esine. Il servizio è gestito da Valle Camonica Servizi Spa.
- il metanodotto, rappresentato nell'elaborato grafico S.4.c;
- la rete del teleriscaldamento, rappresentata nell'elaborato grafico S.4.d, che serve i principali edifici pubblici del capoluogo.

I servizi tecnologici complessivamente occupano una superficie di 17.279,31 mq, pari a 3,48 mq/ab.

4. I servizi per gli usi non residenziali

I servizi per gli insediamenti produttivi e terziari

Le aree a standard a servizio degli insediamenti produttivi e terziari, in particolare le aree verdi, sono frequentemente soggette a fenomeni di degrado e a livelli di scarsa qualità.

Nelle tabelle seguenti vengono illustrati quali siano i servizi di carattere terziario e le aree a servizio degli stessi suddivisi per tipologia.

AC - Attrezzature socio-culturali

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AC 15	Chiesetta - Auditorium Mazzoli	via Valverti	Breno	309,57
				309,57

AP - Attrezzature pubbliche

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AP 04	Comunita' Montana di Valle Camonica	piazza Tassara	Breno	4.572,90
AP 05	INPS	piazza Alpini	Breno	291,91
AP 06	INAIL	via Foppo	Breno	493,73
AP 07	Agenzia del territorio	piazza Alpini	Breno	1.395,44
AP 09	Tribunale di Brescia	via Dassa	Breno	2.345,31
AP 16	Magazzino deposito	via don Romolo Putelli	Breno	507,31
				9.606,60

AV - Aree verdi

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AV 02	Area verde	piazza Ghislandi	Breno	341,90
				341,90

P - Parcheggi

<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Località</i>	<i>Superficie [mq]</i>
P 27	Parcheggio Banco di Brescia	via Giuseppe Mazzini	Breno	108,60
P 37	Parcheggio Anagrafe	via Martiri della Liberta'	Breno	251,25
P 39	Parcheggio	via Martiri della Liberta'	Breno	80,02
P 40	Parcheggio	piazza Alpini	Breno	649,00
P 53	Parcheggio Tribunale	via Dassa	Breno	512,19
P 54	Parcheggio Tribunale	via Dassa	Breno	842,71
P 60	Parcheggio Polizia provinciale	via XXVIII aprile	Breno	396,41
P 61	Parcheggio albergo "Giardino"	via XXVIII aprile	Breno	711,56
P 67	Parcheggio	via Foppo	Breno	174,79
P 68	Parcheggio INAIL	via Foppo	Breno	176,73
P 69	Parcheggio	via Foppo	Breno	406,56
P 71	Parcheggio supermercato "Dimeglio"	via Leonardo da Vinci	Breno	595,06
P 74	Parcheggio	via Leonardo da Vinci	Breno	281,60
P 75	Parcheggio	via Leonardo da Vinci	Breno	92,71
P 76	Parcheggio	via Leonardo da Vinci	Breno	75,69
P 77	Parcheggio Artigianamarmi	via Leonardo da Vinci	Breno	169,51
P 78	Parcheggio supermercato LIDL	via Leonardo da Vinci	Breno	1.765,61

7.290,00

M - Mobilità

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
M 03	Deposito autobus			4.639,27
				4.639,27

ST - Impianti tecnologici

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
ST 02	cabina ENEL	via Leonardo da Vinci	Breno	46,60
ST 03	cabina ENEL	via Leonardo da Vinci	Breno	42,20
ST 04	cabina ENEL	via Leonardo da Vinci	Breno	17,24
ST 05	cabina ENEL	via Leonardo da Vinci	Breno	24,79
ST 06	cabina ENEL	via Leonardo da Vinci	Breno	14,55
ST 07	cabina ENEL	via Leonardo da Vinci	Breno	37,52
ST 08	cabina ENEL	via Leonardo da Vinci	Breno	14,25
ST 09	Cabina metano	via Leonardo da Vinci	Breno	288,55
ST 10	cabina ENEL	via Leonardo da Vinci	Breno	22,78
				508,48

Come già sottolineato, è chiaro come la problematica principale sia legata al reperimento di spazi per parcheggi, motivo per cui il Piano prevede la realizzazione di attrezzature, in particolare legate all'obiettivo di riqualificazione dell'insediamento produttivo in località Onera. Le previsioni del Piano sono elencate nelle tabelle a seguire.

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
AV 04	Area verde	via Leonardo da Vinci	Breno	160,30
AV 05	Area verde	via Leonardo da Vinci	Breno	96,34
AV 06	Area verde	via Leonardo da Vinci	Breno	234,25
AV 07	Area verde	via Leonardo da Vinci	Breno	454,06
AV 08	Area verde	via Leonardo da Vinci	Breno	728,77
				1.673,72

Quantità di aree verdi di progetto per gli usi non residenziali

Num	Descrizione	via / piazza	Località	Superficie [mq]
P 25	Parcheggio	via Leonardo da Vinci	Breno	101,90
P 26	Parcheggio	via Leonardo da Vinci	Breno	114,40
P 27	Parcheggio	via Leonardo da Vinci	Breno	1.357,08
P 28	Parcheggio	via Leonardo da Vinci	Breno	162,22
P 29	Parcheggio area addestramento cani della Protezione Civile	via Leonardo da Vinci	Breno	251,19
P 30	Parcheggio	via Leonardo da Vinci	Breno	86,06
P 31	Parcheggio	via Leonardo da Vinci	Breno	27,52
				2.100,37

Quantità di aree a parcheggio per gli usi non residenziali

Il Piano prevede inoltre, all'interno degli Ambiti di Trasformazione 4 e 5, aree a servizio funzionali alla realizzazione delle previsioni viabilistiche.

5. Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

I comuni redigono ed approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale. Nel presente Piano dei Servizi tale soglia dimensionale è stata posta pari a 26,5 mq/ab.

Come già richiamato nel capitolo relativo all'impostazione metodologica del Piano dei Servizi, la dotazione minima di aree per servizi pubblici, di interesse pubblico e generale per gli interventi sottoposti a piano attuativo o permesso di costruire convenzionato è determinata dall'art.3.6 delle NTA del presente Piano di Governo del Territorio, cui si rimanda.

L'art.9 c.2 della L.R. 12/2005 stabilisce che i comuni redigano il piano dei servizi determinando il numero di utenti degli stessi secondo i seguenti criteri:

- a) *popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;*
- b) *popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;*
- c) *popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovra comunale, nonché in base ai flussi turistici.*

Per quanto concerne la popolazione da insediare, è stata fatta una stima relativa sia alla popolazione "residenziale" che a quella "turistica".

Per quanto riguarda la prima, ai fini del dimensionamento, come numero di utenti esistenti si è considerato il dato anagrafico della popolazione residente al 31/12/2010 pari a 4.965 abitanti. Secondo le previsioni di piano, la popolazione da insediare è stata stimata in 928 abitanti teorici (Documento di Piano + Piano delle Regole), mentre nel caso si attuassero anche tutte le previsioni ammesse dall'applicazione del "borsino immobiliare" sarebbe pari a 999 abitanti teorici (Δ 71 abitanti teorici). La popolazione di piano risulterebbe quindi oscillare tra 5.893 e 5.964 abitanti.

La tabella seguente illustra in sintesi come si componga la popolazione di piano nei due casi.

	A	B
Popolazione residente al 31/12/2010	4965	4965
Popolazione da insediare DdP - residenziale	568	630
Popolazione da insediare PdR	360	369
Popolazione di piano	5893	5964

Definizione della popolazione di piano nel caso A (senza borsino) e nel caso B (con borsino)

Per quanto riguarda la popolazione legata ai flussi turistici, la domanda esistente è stata quantificata, come illustrato nel capitolo relativo all'impostazione metodologica del Piano dei Servizi, in 870 utenti. Per quanto riguarda la popolazione

turistica da insediare, gli ambiti ed i comparti che generano tale flusso sono: L'AT 13, l'AT 21, il comparto soggetto a normativa particolareggiata n°46 ed il comparto soggetto a normativa particolareggiata n°49.

Per quantificare le presenze, sono stati assunti i seguenti dati:

- 50 mq slp = 1 presenza per la destinazione turistico-residenziale
- 40 mq slp = 1 presenza per la destinazione turistico-ricettiva
- 160 mq slp = 1 addetto per la destinazione turistico-ricettiva

L'ambito di trasformazione n. 13 prevede 47 presenze, ma visto che per esso è ammessa la possibilità di accedere al "borsino immobiliare", tale dato può arrivare a 52.

Per l'ambito di trasformazione n. 21, poiché le nuove presenze non possono essere calcolate in modo "automatico" data la previsione dell'insediamento di attività quali i campeggi, è stata fatta una valutazione apposita, in relazione alle previsioni dei sub-ambiti. Tale valutazione è riportata nella tabella a seguire.

	sub	st	destinazione	slp ammessa	pari a X presenze TOT	addetti	TOT
Albergo Campras	A	5.554	turistico-ricettiva	1.840	35	12	47
	A		scuola sci*	250	0	10	10
Albergo Europa	B	13.247	turistico-ricettiva	1.325	33	8	41
	C	7.133	turistico-ricettiva	960	0	6	6
Villaggio Cardi	C		ostello*	2.600	100	16	116
	D	30.220	turistico-ricettiva	450	11		11
Albergo Blumon Break	E	24.700	turistico-ricettiva	3.600	90	23	113
	F	4.170	turistico-ricettiva	3.000	75	19	94
	G	2.620	turistico-ricettiva	910	12	6	17
	H	9.615	turistico-residenziale	962	19	0	19
	I	8.761	turistico-residenziale	876	0	0	0
	L	4.924	turistico-residenziale	490	0	0	0
	M	5.655	turistico-residenziale	565	11	0	11
	N	17.670	turistico-residenziale	1.767	0	0	0
	O	20.620	turistico-residenziale	2.062	0	0	0
	P	9.945	turistico-residenziale	995	0	0	0
	Q	9.516	campeggio**	350	200	2	202
	R	9.012	campeggio**	350	200	2	202
							890

* presenze quantificate come da PRG

** 100 piazzole; 1 piazzola = 2 presenze

valore al netto delle presenze esistenti stimate

Per i comparti soggetti a normativa particolareggiata n° 46 e 49 sono stimate rispettivamente 32 e 52 presenze.

Complessivamente, è quindi prevista una popolazione turistica di progetto pari a 1.026 presenze, per una popolazione turistica di piano pari a 1.896 presenze.

Le valutazioni a seguire sono state effettuate nel caso quantitativamente più sfavorevole, cioè quello con la popolazione di piano più elevata (comprensiva di "borsino immobiliare").

Verifica della dotazione di servizi esistenti

Per la verifica della dotazione si sono ipotizzati i seguenti requisiti:

- per la residenza 26,5 mq/ab, articolati in : 10 mq per parcheggi, 3 mq per istruzione, 3 mq per servizi di carattere generale, e 10,5 mq per aree verdi;
- per la destinazione turistica: 12 mq/tur, articolati in: 7 mq per parcheggi, 1 mq per servizi di carattere generale, e 4 mq per aree verdi. Per i turisti, infatti, le attrezzature per l'istruzione non sono necessarie, il livello di mobilità è ridotto (utilizzo dei soli parcheggi pertinanziali) e la richiesta di aree verdi è rivolta prevalentemente all'esterno (fruizione del contesto paesaggistico).

Come ricordato, la popolazione residente al 31/12/2010 è pari a 4.965 unità, mentre la popolazione di turisti esistente è stata stimata in 870 unità. Nella tabella che segue si riporta la situazione complessiva relativa alla dotazione di servizi esistenti a funzione della residenza, così come descritti nei capitoli precedenti e quelli a funzione della destinazione turistica.

	SP esistenti (funzione di riferimento residenza)	Dotazione esistente [mq/ab]	SP esistenti (funzione di riferimento turismo)	Dotazione esistente [mq/tur]	SP esistenti (residenza + turismo)	Dotazione esistente [mq/ab+tur]
AC - Attrezzature socio-culturali	39.155,21	7,89	0,00	0,00	39.155,21	6,71
AP - Attrezzature amministrative e servizi di pubblica utilità	10.262,14	2,07	0,00	0,00	10.262,14	1,76
AR - Attrezzature religiose	16.959,54	3,42	768,53	0,88	17.728,07	3,04
AV - Aree verdi attrezzate, piazze e spazi pubblici	43.210,22	8,70	0,00	0,00	43.210,22	7,41
I - Attrezzature per l'istruzione	46.191,21	9,30	0,00	0,00	46.191,21	7,92
P - Attrezzature per la mobilità	33.747,43	6,80	2.349,57	2,70	36.097,00	6,19
ST - Servizi tecnologici	17.279,31	3,48	0,00	0,00	17.279,31	2,96
AS - Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali	12.999,99	2,62	0,00	0,00	12.999,99	2,23
ASp - Attrezzature sportive	51.100,56	10,29	0,00	0,00	51.100,56	8,76
M - Mobilità	1.605,28	0,32	0,00	0,00	1.605,28	0,28
TOTALE	272.510,89	54,89	3.118,10	3,58	275.628,99	47,24

Dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti

Per semplificare e verificare la dotazione, le categorie di servizi di cui sopra sono state accorpate come da tabella a seguire, in cui le dotazioni esistenti vengono confrontate con quelle ipotizzate dal Piano dei Servizi.

	SP esistenti res [mq]	Dotazione esistente [mq/ab]	Dotazioni minime previste [mq/ab]	SP esistenti tur [mq]	Dotazione esistente [mq/tur]	Dotazioni minime previste [mq/ab]
P parcheggi	33.747,43	6,80	10,00	2.349,57	2,70	7,00
I istruzione	46.191,21	9,30	3,00	0,00	0,00	0,00
G generale	98.261,47	19,79	3,00	768,53	0,88	1,00
V verde e attrezzature sportive	94.310,78	19,00	10,50	0,00	0,00	4,00
TOTALE	272.510,89	54,89	26,50	3.118,10	3,58	12,00

Confronto dotazioni richieste da PdS / dotazioni esistenti

Lo stato di fatto evidenzia che i servizi esistenti per la residenza soddisfano ampiamente la richiesta, mentre vanno potenziati quelli a servizio del turismo

I servizi di progetto

La dotazione minima di aree per servizi pubblici, di interesse pubblico e generale per gli interventi sottoposti a piano attuativo o permesso di costruire convenzionato è determinata, per la residenza, nella misura di 26,5 mq/abitante (ogni abitante corrisponde a 50 mq. di s.l.p.), di cui 10 mq/abitante da destinare a parcheggio.

Tali dotazioni sono da considerarsi aggiuntive a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di parcheggi pertinenziali (legge 122/89), dal capo II del Titolo IV della L.R.12/05 e dall'art. 1.21 delle norme tecniche del presente piano.

Il Comune, fatta salva la normativa specifica di settore, ha facoltà di chiedere la monetizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale richiesti, ai sensi dell'art. 46 comma 1 lettera a) della l.r. 12/2005 e s.m. e i., qualora non ritenga congruo e funzionale il reperimento in sito delle aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale previste. La monetizzazione non è ammessa ove esplicitamente previsto e per la dotazione minima di parcheggi pubblici ad eccezione degli interventi ricadenti nei Nuclei di Antica Formazione all'interno dei quali può essere ritenuta opportuna dal comune la monetizzazione della quota di parcheggi pubblici in relazione all'estensione, conformazione o localizzazione degli interventi stessi e della compatibilità con il contesto storico. In luogo della monetizzazione si potrà convenire la cessione al Comune di aree destinate dal P.G.T. o destinabili a servizi pubblici o la realizzazione di ulteriori opere di urbanizzazione rispetto a quelle di stretta afferenza dell'intervento; in entrambi i casi il valore delle aree o delle opere deve essere correlato al valore della monetizzazione.

Come richiamato in premessa, la valutazione è stata effettuata considerando la popolazione di piano comprensiva di quella ipoteticamente generata dal meccanismo del "borsino immobiliare".

	SP da individuare all'interno degli AT e dei CSNP res [mq]	SP di progetto extra comparto res [mq]	Totale SP di progetto res[mq]
P parcheggi	9.990,00	18.176,24	28.166,24
I istruzione	2.997,00	747,75	3.744,75
G generale	2.997,00	2.605,79	5.602,79
V verde e attrezzature sportive	10.489,50	7.680,91	18.170,41
TOTALE	26.473,50	29.210,69	55.684,19

	SP da individuare all'interno degli AT e dei CSNP tur [mq]	SP di progetto extra comparto tur [mq]	Totale SP di progetto tur[mq]
	7.182,00	4.828,20	12.010,20
	0,00	0,00	0,00
	1.026,00	0,00	1.026,00
	4.104,00	20.664,01	24.768,01
	12.312,00	25.492,21	37.804,21

Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto

Verifica della dotazione dei servizi di piano

Di piano (con borsino)	SP esistenti [mq]	SP di progetto [mq]	Totale SP di piano [mq]	Dotazione di piano [mq/ab]
P parcheggi	33.747,43	28.166,24	61.913,67	10,38
I istruzione	46.191,21	3.744,75	49.935,96	8,37
G generale	98.261,47	5.602,79	103.864,26	17,42
V verde e attrezzature sportive	94.310,78	18.170,41	112.481,19	18,86
TOTALE	272.510,89	55.684,19	328.195,08	55,03

SP esistenti tur [mq]	SP di progetto tur [mq]	Totale SP di piano tur [mq]	Dotazione di piano tur [mq/tur]
2.349,57	12.010,20	14.359,77	7,57
0,00	0,00	0,00	0,00
768,53	1.026,00	1.794,53	0,95
0,00	24.768,01	24.768,01	13,06
3.118,10	37.804,21	40.922,31	21,58

Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di piano – Verifica della dotazione

Complessivamente, quindi:

Di piano (con borsino)	SP esistenti [mq]	SP di progetto [mq]	Totale SP di piano [mq]	Dotazione di piano [mq/ab]
P parcheggi	36.097,00	40.176,44	76.273,44	9,70
I istruzione	46.191,21	3.744,75	49.935,96	6,35
G generale	99.030,00	6.628,79	105.658,79	13,44
V verde e attrezzature sportive	94.310,78	42.938,42	137.249,20	17,46
TOTALE	275.628,99	93.488,40	369.117,39	46,96

La dotazione quantitativa di piano risulta essere soddisfacente per tutte le categorie di servizi.

6. La fattibilità economica delle previsioni del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi prevede le modalità di realizzazione e gestione dei servizi considerando l'effettiva fattibilità degli interventi previsti da parte dell'amministrazione comunale, sia in termini di copertura economica che di future capacità gestionali.

Il potenziamento dei servizi esistenti e la previsione di nuovi sono oggetto della politica di programmazione del sistema complessivo dei servizi pubblici e di interesse pubblico.

Stima dei costi necessari per l'adeguamento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

Come previsto dall'art. 9.3 della L. R. 12/2005, il Piano dei Servizi deve individuare le modalità attuative dei servizi previsti.

Le tavole S.3 individuano tutti i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto a servizio della residenza e degli usi non residenziali (attività produttive, attività terziarie, attività turistiche).

Per stimare la somma necessaria per la realizzazione delle opere si sono stabiliti dei prezzi parametrici, frutto della media di valori desunti da indagini di mercato riguardanti la medesima categoria di opere:

- parcheggi pubblici in asfalto compresi di opere per lo smaltimento delle acque piovane, impianto di illuminazione e segnaletica: 70 euro/mq;
- aree verdi attrezzate comprese di fresatura del terreno, semina del prato, illuminazione pubblica, piantumazione dell'area e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali: 35 euro/mq;
- infrastrutture viarie: 70 euro/mq;
- valore aree: 15 euro/mq.

I servizi pubblici e di interesse pubblico di progetto sono identificati con un codice sugli elaborati cartografici S.3. Molte aree sono previste come aree da cedere gratuitamente al comune e da attrezzare a spese e cura dei lottizzanti. In particolare, ai fini del bilancio economico, non si è tenuto conto dei servizi di progetto individuati all'interno dei comparti soggetti a piano attuativo vigente o in itinere.

Nelle tabelle seguenti si riporta la stima dei costi di realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico suddivisi per tipologia ed i costi relativi alle previsioni riguardanti la rete viaria.

Codice e descrizione	Area [mq]	costo area [€/mq]	costo TOT area [€/mq]	da acquisire [S/N]	costo opere [€/mq]	costo TOT opere [€]	TOTALE [€]
AR 01 - Ampliamento cimitero di Pescarzo	257,07	15	3856,05	S	0	170.000,00	173.856,05
ASp 01 - Riqualficazione campo calcio	2281,85	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 16					0,00
ASp 02 - Piscina	3660,44	Copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013					0,00
AC 01 - Centralina	244,83	15	3672,45	N	0	150.000,00	150.000,00

idroelettrica dismessa (sede museale)							
--	--	--	--	--	--	--	--

AP 01 - Sede VVFF e CRI	1175,27	15	17629,05	S	0	1000000	1.017.629,05
----------------------------	---------	----	----------	---	---	---------	--------------

I 01 - Area attrezzata per scuola materna	747,75	15	11216,25	S	35	26171,25	37.387,50
--	--------	----	----------	---	----	----------	-----------

AV 01 - Area verde via Foppo - Breno	614,19	15	9212,85	S	35	21496,65	30.709,50
AV 02 - Area verde via Venturini - Astrio	762,05	15	11430,75	S	35	26671,75	38.102,50
AV 03 - Area verde via Molini - Astrio	362,38	15	5435,7	S	35	12683,3	18.119,00
AV 04 - Area verde via Leonardo da Vinci	160,30	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 2					0,00
AV 05 - Area verde via Leonardo da Vinci	96,34	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 2					0,00
AV 06 - Area verde via Leonardo da Vinci	234,25	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n°4					0,00
AV 07 - Area verde via Leonardo da Vinci	454,06	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n°4					0,00
AV 08 - Area verde via Leonardo da Vinci	728,77	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n°4					0,00
AV 09 - Area verde località Bazena	4710,20	15	70653	N	35	164857	164.857,00
AV 10 - Area verde località Bazena	6245,04	15	93675,6	N	35	218576,4	218.576,40
AV 11 - Area verde località Bazena	675,64	15	10134,6	S	35	23647,4	33.782,00
AV 12 - Area verde località Bazena	9033,13	15	135496,95	S	35	316159,55	451.656,50
AV13 - Area verde località Gaver	1440,49	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
AV 14 - Area verde località Gaver	2575,07	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
AV 15 - Area verde località Gaver	611,56	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
AV 16 - Area verde località Gaver	188,84	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
AV 17 - Area verde località Gaver	7664,55	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
AV 18 - Area verde località Gaver	7933,01	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
AV 19 - Area verde località Gaver	1204,00	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
AV 20 - Area verde località Gaver	1489,68	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
AV 21 - Area verde località Gaver	53,05	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
AV 22 - Area verde località Gaver	5268,21	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00

P 01 - Parcheggio via Foppo - Breno	871,74	15	13076,1	S	70	61021,8	74.097,90
P 02 - Parcheggio via Fratelli Ottini - Breno	210,49	15	3157,35	S	70	14734,3	17.891,65
P 03 - Parcheggio via	114,99	15	1724,85	S	70	8049,3	9.774,15

Valverti - Breno							
P 04 - Parcheggio via Valverti - Breno	1835,34	A carico del comparto soggetto a Piano Attuativo (PII 1)					0,00
P 05 - Parcheggio via Folgore - Breno	607,41	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 8					0,00
P 06 - Parcheggio via Folgore - Breno	3021,72	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 8					0,00
P 07 - Parcheggio cimitero via Brodolini - Breno	931,60	15	13974	S	70	65212	79.186,00
P 08 - Parcheggio via Brodolini - Breno	986,13	15	14791,95	S	70	69029,1	83.821,05
P 09 - Parcheggio via Corno Cerreto - Breno	1637,28	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 32					0,00
P 11 - Parcheggio via Belvedere - Breno	836,01	15	12540,15	S	70	58520,7	71.060,85
P 12 - Parcheggio via Mezzarro - Mezzarro	160,60	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 14					0,00
P 13 - Parcheggio via Mezzarro - Mezzarro	488,48	15	7327,2	S	70	34193,6	41.520,80
P14 - Parcheggio via Asilo - Pescarzo	161,74	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 37					0,00
P 15 - Parcheggio via Verdi - Pescarzo	223,92	15	3358,8	S	70	15674,4	19.033,20
P 16 - Parcheggio cimitero via Verdi - Pescarzo	299,77	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 36					0,00
P 17 - Parcheggio via Castello - Pescarzo	281,33	15	4219,95	S	70	19693,1	23.913,05
P 18 - Parcheggio via del Re - Pescarzo	379,79	15	5696,85	S	70	26585,3	32.282,15
P 19 - Parcheggio via Adamello - Pescarzo	1390,99	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 19					0,00
P 20 - Parcheggio Astrio	1164,82	15	17472,3	S	70	81537,4	99.009,70
P 21 - Parcheggio via Venturini - Astrio	544,11	15	8161,65	S	70	38087,7	46.249,35
P 22 - Parcheggio via Castello - Astrio	108,40	15	1626	S	70	7588	9.214,00
P 23 - Parcheggio via Molini - Astrio	330,59	15	4958,85	S	70	23141,3	28.100,15
P 24 - Parcheggio via Pradassoli - Astrio	254,80	15	3822	S	70	17836	21.658,00
P 25 - Parcheggio via Leonardo da Vinci	101,90	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n°4					0,00
P 26 - Parcheggio via Leonardo da Vinci	114,40	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n°4					0,00
P 27 - Parcheggio via Leonardo da Vinci	1357,08	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n°4					0,00
P 28 - Parcheggio via Leonardo da Vinci	162,22	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 2					0,00
P 29 - Parcheggio via Leonardo da Vinci	251,19	19	4772,61	N	70	17583,3	17.583,30
P 30 - Parcheggio via Leonardo da Vinci	86,06	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n°6					0,00
P 31 - Parcheggio via Leonardo da Vinci	27,52	A carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n°6					0,00
P 32 - Parcheggio loc. Ponte della Madonna	1334,19	15	20012,85	S	70	93393,3	113.406,15

- Breno							
P 33 - Parcheggio località Gaver	10425,01	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 34 - Parcheggio località Gaver	15668,06	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 35 - Parcheggio località Gaver	958,38	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 36 - Parcheggio località Gaver	3967,02	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 37 - Parcheggio località Gaver	9019,10	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 38 - Parcheggio località Gaver	922,74	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 39 - Parcheggio località Gaver	1282,84	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 40 - Parcheggio località Gaver	4178,84	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 41 - Parcheggio località Gaver	1416,16	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 42 - Parcheggio località Gaver	442,95	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
P 43 - Parcheggio via Spinera	2005,92	15	30088,8	S	70	140414,4	170.503,20
P 44 - Parcheggio via Spinera	448,31	15	6724,65	S	70	31381,7	38.106,35
P 45 - Parcheggio via del Paradiso - Degna	1096,40	15	16446	S	70	76748	93.194,00
P 46 - Parcheggio località Bazena	1277,57	15	19163,55	N	70	89429,9	89.429,90
P 47 - Parcheggio località Gaver	2116,82	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
M01 - Realizzazione connessioni pedonali	77,00	15	1155	S	70	5390	6.545,00
M02 - Realizzazione connessioni pedonali	129,55	15	1943,25	S	70	9068,5	11.011,75
M03 - Realizzazione connessioni pedonali	722,07	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 21					0,00
M 04 - Area funzionale alla realizzazione della rotatoria tra lo svincolo della SS42 e la via Leonardo da Vinci	838,75	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 4					0,00
M 05 - Area funzionale alla realizzazione della rotatoria tra lo svincolo della SS42 e la via Leonardo da Vinci	502,67	A carico dell'Ambito di Trasformazione n° 5					0,00

Descrizione	via	localita'	AREA (mq)	SVILUPPO LINEARE [ml]	SEZIONE [ml]	costo area [€/mq]	costo TOT area [€/mq]	da acquisire [SI/NO]	costo opere [€/mq]	costo TOT opere [€]	
Nuova rotonda confine con Niardo	via Leonardo da Vinci	Breno	Opera inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Niardo per l'anno 2012. Importo pari a 2.151.960 € da contributi enti								0,00
Nuova rotonda incrocio uscita SS42 e via Leonardo da Vinci	via Leonardo da Vinci	Breno	Stima costo a corpo								100.000,00
Ingresso SS42 direzione Edolo		Breno	Realizzazione a carico dell'Ente gestore (ANAS)								0,00
Adeguamento ex bretella SS42 e raccordo con viabilità esistente		Breno	Opera da realizzarsi a carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 4								0,00
Allargamento strada	via Lavarino Superiore	Breno	Opera da realizzarsi a carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 8								0,00
Nuova strada	via Foppo	Breno	Opera da realizzarsi a carico dell'ambito di trasformazione n° 9								0,00
Allargamento strada	via Foppo	Breno	Opera da realizzarsi a carico dell'ambito di trasformazione n° 10								0,00
Nuova strada zona isola ecologica			Opera da realizzarsi a carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 5								0,00
Allargamento strada	via Cappuccini	Breno	168,42	84,21	2,00	15	2526,3	S	70,00	11789,4	14.315,70
Nuova strada ingresso Cambrant		Breno	283,00	56,60	5,00	15	4245	S	70,00	19810,00	24.055,00
Allargamento strada loc. Case Sparse Dosso Mezzarro		Mezzarro	Opera da realizzarsi a carico dell'ambito di trasformazione n° 14								0,00
Allargamento strada	via Mezzarro	Mezzarro	744,12	124,02	6,00	15	11161,8	S	70,00	52088,4	63.250,20
Allargamento strada	via Mezzarro	Mezzarro	273,30	54,66	5,00	15	4099,5	S	70,00	19131	23.230,50
Allargamento strada	via Mezzarro	Mezzarro	Opera da realizzarsi a carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 29								0,00
Allargamento strada	via Corno Cerreto	Breno	Opera da realizzarsi a carico del comparto soggetto a normativa particolareggiata n° 32								0,00
Nuova rotonda via Broli - via Brodolini		Breno	Stima costo a corpo								50.000,00
Allargamento strada	via Adamello	Pescarzo	50,00			15	750	S	70,00	3500	4.250,00
Allargamento strada	via Asilo	Pescarzo	1114,04	557,02	2,00	15	16710,6	S	70,00	77982,8	94.693,40
Nuova rotonda Ponte della Madonna	via Belvedere	Breno	Copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2011- 2013								0,00
Circonvallazione Breno nord		Breno	Copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2011- 2013								0,00
Nuovo sottopasso ferroviario			Copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2011- 2013								0,00

Allargamento strada	via Pradassoli	Astrio	Opera da realizzarsi a carico dell'ambito di trasformazione n° 20								0,00
Allargamento strada	via Cesare Battisti	Breno	90,00	90,00	1,00	15	1350	S	70,00	6300	7.650,00

In sintesi, l'importo totale delle opere da finanziare per la realizzazione delle previsioni del Piano dei Servizi è di **3.912.711,75 €**, così come evidenziato nelle precedenti tabelle.

Per valutare la sostenibilità economica del Piano dei Servizi, sono state effettuate delle stime relative alle entrate da oneri di urbanizzazione e dai costi di costruzione nell'ipotesi che vengano realizzate tutte le previsioni di piano.

Le seguenti tabelle riassumono tali stime.

	RES	COMM	PROD	TUR
SLP prevista da PGT [mq]	46.405,34	2.120,35	96.275,70	27.147,00
VOL previsto da PGT [mc]	139.216,02	6.361,05	288.827,10	81.441,00
OO.UU. I	1,67	20,81	4,70	9,86
OO.UU. II	2,23	6,81	3,05	7,36
Smalt. Rifiuti [€/mc]	0,00	0,00	1,34	0,00
TOTALE (parziali)	542.942,48	58.564,07	875.146,11	467.471,34
TOTALE	1.944.124,00			

Stima entrate da oneri di urbanizzazione

Per quanto riguarda le entrate da costi di costruzione, per la destinazione residenziale, si è ipotizzato che le entrate per ogni alloggio siano pari a 3.000 €. Tale dato è stato calcolato nel seguente modo: considerato che i costi di costruzione sono quantificati in 375,05 €/mq e che la dimensione media degli alloggi è pari a 90 mq (si veda, in merito, il capitolo 4.3 “La struttura del patrimonio edilizio” dell’elaborato P.2.1 “Relazione illustrativa), il costo di costruzione di un alloggio è, in media, pari a 33.754,5 €. Considerando che il contributo dovuto è, in media, il 10%, le entrate per ogni alloggio sono state stimate in 3.375 €. In via cautelativa, la cifra è stata ridotta a 3.000 €. Per la stima del numero di alloggi si sono assunti come dati:

- 50 mq s. l. p. = 1 abitante teorico
- 1 famiglia/alloggio = 2,27 abitanti,

come specificato nel dimensionamento di piano. Non è stato considerato il numero di alloggi generato dal meccanismo del “borsino immobiliare”, per cui le entrate potrebbero essere anche superiori a quelle stimate.

	RES
SLP prevista da PGT [mq]	46.405,34
Alloggi previsti	409,00
Costi di costruzione [€/alloggio]	3.000,00

TOTALE (parziali)	1.227.000,00
-------------------	--------------

Stima entrate da costi di costruzione per la destinazione residenziale

Per le destinazioni terziario-commerciale e turistica, è stato assunto una dato parametrico di 190 €/mq.

	COMM	TUR
SLP prevista da PGT [mq]	2.120,35	27.147,00
Costi di costruzione [€/mq]	190,00	190,00

TOTALE (parziali)	402.866,50	5.157.930,00
-------------------	------------	--------------

Stima entrate da costi di costruzione per la destinazione terziario-commerciale e per quella turistica

In sintesi, considerando che nei cinque anni (2011-2015) di durata del Documento di Piano si attuino tutte le previsioni:

- le entrate da oneri di urbanizzazione sono state stimate essere pari a 1.944.124,00 €
- le entrate da costi di costruzione sono state stimate essere pari a 6.787.796,50 €
- che sommano: 8.731.920,50 €

La somma di 3.912.711,95 € di opere da finanziare risulta quindi inferiore alle entrate previste ed il bilancio complessivo del piano dei servizi è compatibile con quanto preventivato. Si sottolinea che ciò sarebbe verificato anche se le entrate da oneri di urbanizzazione e da costi di costruzione fossero dimezzati a causa della prescrizione, imposta dalla Provincia di Brescia in sede di rilascio del parere di compatibilità al PTCP, di attuare al massimo il 50% delle previsioni relativamente alla superficie territoriale interessata dagli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale, cos’ come individuati nello strumento urbanistico alla data di adozione dello stesso.